



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 72 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



giovedì 2 aprile 2026 - S. Francesco di Paola

Guardia costiera e Regione Lazio accelerano sul coordinamento in vista della stagione estiva Litorale laziale, più controlli e regole uniformi Rafforzata l'asse Direzione marittima-Regione

Si consolida la collaborazione tra la Direzione marittima del Lazio e la Regione in un percorso che punta a rafforzare sicurezza della balneazione, tutela ambientale, gestione del demanio marittimo e coordinamento con i Comuni costieri. Un lavoro avviato nelle scorse settimane con l'incontro tra il direttore marittimo del Lazio, capitano di vascello Cosimo Nicastro, e il presidente della Regione Francesco Rocca, e proseguito poi attraverso una serie di tavoli istituzionali dedicati ai temi più sensibili della gestione del litorale. Dopo il confronto con l'assessore alle Politiche del mare e alla Protezione civile Pasquale Ciacciarelli e con il direttore regionale della Protezione civile Massimo La Pietra, due appuntamenti hanno segnato gli sviluppi più recenti. Da un lato la presentazione del "Piano di valo-



rizzazione e promozione economica degli arenili destinati alla libera fruizione del litorale laziale 2026", promossa dalla vicepresidente Roberta Angelilli; dall'altro il tavolo tecnico sulla tutela ambientale con l'assessore regionale Elena Palazzo. Nel primo incontro, dedicato al sistema delle spiagge libere e alla stagione balneare, la Guardia costiera ha richiamato il proprio ruolo operativo lungo i 360 chilometri di costa del Lazio. Alla riunione hanno partecipato tutti i comandanti della Direzione marittima, insieme ai rappresentanti dei 23 Comuni costieri, in vista di

un'estate che porterà sul litorale centinaia di migliaia di persone. Tra i temi affrontati, quello dell'omogeneità tra le ordinanze balneari comunali e le disposizioni di sicurezza delle Capitanerie di porto: un nodo cruciale per garantire controlli efficaci, limitare abusi e assicurare una gestione coerente degli arenili destinati alla libera fruizione. La linea condivisa è quella di una maggiore uniformità normativa, a tutela della legalità e dell'interesse pubblico. Il secondo fronte di lavoro si è concentrato invece sulla tutela ambientale. Negli uffici dell'assessorato regio-

nale all'Ambiente, Nicastro ha incontrato l'assessore Palazzo e il direttore generale di Arpa Lazio, Tommaso Aureli, per approfondire il tema del monitoraggio ambientale e della qualità delle acque di balneazione. Un confronto che si inserisce in sinergie già attive, ma che punta ora a rafforzare ulteriormente il raccordo tra enti e strutture tecniche impegnate a presidiare un tratto di costa strategico dal punto di vista turistico, economico e ambientale. Nel corso dei due incontri, la Guardia costiera ha ribadito la disponibilità a mettere a disposizione della Regione e dei Comuni competenze tecniche, professionalità e una presenza capillare sul territorio, con l'obiettivo di garantire sicurezza della navigazione, corretta fruizione del demanio e tutela dell'ecosistema marino.

Gravina non si dimette: "Crisi profonda, ma la guida tecnica va salvaguardata"

Calcio: Italia fuori dai Mondiali Il presidente Figc rinvia ogni decisione al Consiglio federale

All'indomani della sconfitta dell'Italia nella finale del playoff mondiale contro la Bosnia, il presidente della Figc Gabriele Gravina ha escluso dimissioni immediate, annunciando invece la convocazione di un Consiglio federale straordinario per la prossima settimana. Sarà in quella sede, ha spiegato, che verranno valutate eventuali decisioni sul suo futuro. "Per rispetto delle norme e degli organi federali, ogni valutazione spetta al Consiglio", ha dichiarato in conferenza stampa, sottolineando di aver già chiesto ai suoi collaboratori di fissare la riunione. Gravina ha poi voluto sgombrare il campo da dubbi sulla guida tecnica: "Ho chiesto a Gattuso e a Buffon di restare. La parte tecnica va salvaguardata al 100%. I ragazzi hanno dato tutto". Il presidente federale ha parlato di una crisi "generale", che a suo avviso richiede una riflessione più ampia, non limitata alla sola Figc. "La politica si attiva solo per chiedere dimissioni. Vorrei almeno un provvedimento utile per sostenere la crescita del movimento calcistico italiano", ha affermato, invitando a un confronto istituzionale più strutturato. Sulla partita di Zenica, Gravina ha evitato polemiche arbitrali: "Non mi va di parlarne. Qui c'è un mondo da ridisegnare con lucidità, senza farsi travolgere dalla delusione". Ha ricordato inoltre che la federazione non può "scegliere" i giocatori, ma deve fare sintesi di quanto espresso dal campionato: "È una riflessione ampia, a cui ci dedicheremo". Ieri mattina Gravina è arrivato nella sede di via Allegri dopo la lunga notte seguita alla disfatta. "Come sto? Bene, bene", ha detto entrando nel suo ufficio. Il Consiglio federale dovrebbe tenersi nei primi giorni della prossima settimana, dopo Pasquetta. Sarà quello il momento decisivo per stabilire la linea futura della federazione e il destino del suo presidente.

Operazione prevenzione: quattro arresti, due denunce e ingenti sequestri di droga

Intervento straordinario dei Carabinieri tra Santa Maria del Soccorso, Pietralata e S. Basilio

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha interessato ieri il quartiere Santa Maria del Soccorso e le zone limitrofe, nell'ambito di un piano di prevenzione disposto dal prefetto di Roma Lamberto Giannini e condiviso dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'operazione, condotta dai Carabinieri della Compagnia Roma Monte Sacro, ha puntato a contrastare reati predatori e attività di spaccio, restituendo un quadro complessivo di quattro arresti, due denunce e quattro segnalazioni amministrative per uso personale di stupefacenti. Nel corso dei controlli, i militari della Stazione di Roma Santa Maria del Soccorso hanno fermato

un cittadino polacco di 50 anni alla fermata della metropolitana Pietralata. L'uomo, trovato in possesso di un coltello a serramanico durante la perquisizione, è stato arrestato. Poco dopo, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Sapienza hanno rintracciato un 67enne boliviano destinatario di un ordine di carcerazione: l'uomo è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli. Un provvedimento analogo è stato eseguito dai militari della Stazione Roma San Basilio nei confronti di un 52enne originario di Palermo, mentre i Carabinieri della Stazione Roma Talenti hanno arrestato un 31enne di Manduria per la revoca della sospensione dell'ordine di carcerazione. Entrambi sono stati accompa-

gnati a Rebibbia. Sul fronte delle denunce, un 22enne di Potenza è stato identificato come gravemente indiziato di una rapina ai danni di un rider di una nota piattaforma di consegna. Un cittadino filippino di 46 anni è stato invece denunciato dopo essere stato trovato in possesso di 3,6 grammi di shaboo e materiale per il confezionamento delle dosi. L'attività ha inoltre portato alla segnalazione al Prefetto di quattro persone trovate con modiche quantità di stupefacenti per uso personale. Complessivamente, i Carabinieri hanno identificato 93 persone e controllato 50 veicoli, in un'azione che ha interessato l'intero quadrante est della Capitale.

Il questore Massucci annuncia nuovi interventi per rafforzare la presenza dello Stato nelle periferie

"La Capitale è cambiata" Verso un nuovo presidio di Polizia a Ponte di Nona

Un territorio vasto quanto una grande città e un solo presidio di polizia a coprirne le esigenze. È da questa constatazione che il questore di Roma, Roberto Massucci, ha spiegato ieri la necessità di potenziare la presenza delle forze dell'ordine nel quadrante est della Capitale, annunciando l'intenzione di aprire un nuovo presidio nella zona di Ponte di Nona. L'occasione è stata l'incontro con la stampa al VI Distretto Casilino, durante un evento dedicato alla presentazione dei risultati operativi e dei progetti di "sartoria sociale" sviluppati dalla Questura nelle periferie. Un appuntamento pensato per rafforzare un modello di comunicazione istituzionale improntato a trasparenza, completezza informativa e restituzione sistematica delle attività svolte. «Questo territorio ha una superficie paragonabile a città come Napoli e qui c'è un unico presidio di polizia», ha ricordato Massucci, sottolineando come negli ultimi anni Roma si sia trasformata, espandendosi ben oltre i confini tradizionali. «Le periferie sono diventate veri e propri centri indipendenti», ha aggiunto, spiegando che sono già stati effettuati sopralluoghi per individuare una struttura idonea ad accogliere il nuovo presidio, con l'obiettivo di procedere «il prima possibile». All'incontro era presente anche il presidente del VI Municipio, Nicola Franco, che ha condiviso l'impostazione della Questura e la necessità di un rafforzamento stabile dei servizi di sicurezza in un'area in continua crescita demografica e urbanistica. L'apertura del nuovo presidio, se confermata, rappresenterebbe un tassello importante nella strategia di prossimità e presidio del territorio che la Questura sta portando avanti nei quartieri più periferici della Capitale.

Stop bonifici fino al 6 aprile: fermo europeo ai pagamenti, si riparte il 7

Da oggi al 6 aprile i bonifici ordinari saranno sospesi in tutta Europa. La pausa, programmata da tempo, riguarda la piattaforma Target2, il sistema di regolamento in tempo reale dell'Eurosistema utilizzato da banche centrali, istituti commerciali e imprese per i pagamenti in euro. La chiusura temporanea comporterà lo slittamento di tutte

le operazioni che transitano attraverso questo circuito, dagli accrediti di stipendi e pensioni ai pagamenti tra aziende, fino ai bonifici ordinari tra banche diverse. Le operazioni potranno comunque essere disposte, ma non verranno processate: saranno infatti eseguite solo a partire da martedì 7 aprile. Lo stop scatterà dalle 18 di giovedì 2 aprile, con un impatto

diretto sui trasferimenti che normalmente richiedono due giorni lavorativi per essere incassati. Non tutte le operazioni, però, subiranno rallentamenti. Restano pienamente attivi i giroconti e i bonifici effettuati all'interno della stessa banca, così come i bonifici istantanei, che non transitano su Target2 e continuano a funzionare 24 ore su 24 per tutto l'anno. La

sospensione, spiegano gli operatori del settore, è legata a interventi tecnici programmati sul sistema europeo dei pagamenti. Per i clienti bancari, l'effetto più evidente sarà il ritardo nell'accredito delle somme inviate o attese nei giorni festivi di Pasqua e Pasquetta, con la ripresa delle operazioni fissata al primo giorno utile successivo.

Pmi, Dionisi (Unindustria): “Cultura d’impresa, reti e filiere per accompagnare la crescita dimensionale”

“Le Pmi sono la spina dorsale del nostro sistema economico, e allo stesso tempo la parte che più va tutelata e sostenuta, soprattutto alla luce delle transizioni in atto e del contesto geopolitico”. Lo ha detto Cristiano Dionisi, Presidente del Comitato Piccola Industria di Unindustria, durante l’incontro “Pmi oltre l’oggi. Identità Sviluppo Visione” che si è svolto oggi alla Luiss Business School. “Siamo sempre più chiamati ad affrontare numerose sfide legate alla competitività, all’innovazione e alla capacità di generare valore non solo economico, ma anche sociale e culturale, nei territori in cui operiamo. La struttura economica della regione è varia e per questo competitiva: abbiamo settori manifatturieri che esportano e innovano, che si coniugano con servizi avanzati che investono e crescono come il digitale, l’audiovisivo, le telecomunicazioni o la sicurezza. In questo quadro le Pmi rappresentano l’ossatura dell’economia del Lazio”. “Tuttavia, per continuare ad essere competitivi, diventa fonda-

mentale la crescita dimensionale e manageriale delle Piccole e medie imprese: oltre al lavoro sulla cultura d’impresa sul quale siamo impegnati, riteniamo che il modello di rete e la collaborazione tra grandi aziende e PMI in chiave di filiera siano due strumenti utili a migliorare ed accelerare la nostra capacità di sviluppo. L’obiettivo è permettere alle Pmi di agire con la forza di realtà più grandi, ma allo stesso tempo mantenere la propria agilità. La frammentazione eccessiva impedisce alle imprese di affrontare le grandi sfide della transizione digitale ed ecologica, mentre le medie imprese, avendo superato le prime soglie dimensionali, mostrano tassi di produttività e resilienza nettamente superiori rispetto alle piccole. L’identità è la base del nostro essere imprenditori: le nostre Imprese hanno un forte radicamento territoriale, una cultura industriale consolidata ed una capacità di adattamento che negli anni ha rappresentato un fattore decisivo di tenuta sociale oltre che economica.” “Per continuare su questa



strada l’impegno, come rappresentanti della Piccola Industria, è lavorare su tre direttrici: rafforzare il ruolo dell’imprenditore come guida dello sviluppo economico, accompagnare le imprese nei percorsi di continuità generazionale e di valorizzazione dei giovani talenti, promuovere una cultura associativa sempre più forte e inclusiva. E dobbiamo farlo continuando ad alimentare il grande clima di collaborazione con tutti gli stakeholder, soprattutto le istituzioni - ringrazio molto per la sua presenza oggi la Vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli - le asso-

ciazioni e le parti sociali, che dimostrano una forte consapevolezza sull’importanza di guardare con uno sguardo comune alla crescita. Ringrazio anche il Presidente della Piccola Industria di Confindustria Fausto Bianchi, che attraverso il suo operato ha avviato un percorso che ha tra le sue priorità quello di accompagnare la crescita delle tantissime Pmi che abbiamo in Italia. Colgo anche l’occasione per un ringraziamento speciale al Presidente Abete che ci ha permesso di essere qui oggi e che è da sempre vicino al Sistema delle Piccole e Medie Imprese, sia del Lazio che a livel-

lo nazionale”.

Pmi, Biazzo: “Per crescita dimensionale necessario politica industriale e capitale umano”

“Le piccole e medie imprese non sono solo una componente dell’economia, sono il tessuto connettivo del Paese e ricchezza produttiva e identitaria dei nostri territori” ha dichiarato il Presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo durante l’incontro “Pmi oltre l’oggi. Identità Sviluppo Visione” che si è svolto oggi a Roma presso la Luiss Business School. “I temi dello sviluppo e della crescita sono le vere priorità. Le imprese si trovano a operare in un contesto in cui la domanda di innovazione è continua, la competizione è globale e le transizioni digitali ed energetica richiedono investimenti significativi. Sotto questi il Piano Industriale del Lazio assume un valore strategico, perché nasce con l’obiettivo di accompagnare le Pmi in un percorso concreto di crescita, innovazione e rafforzamento competi-

vo. La sfida è fare in modo che la forza diffusa delle PMI si traduca in una crescita più strutturata, sostenuta da politiche industriali efficaci.” “Crescere significa rafforzare la struttura dell’impresa, investire in tecnologia, organizzazione e competenze. Il Piano va esattamente in questa direzione, perché punta a rafforzare le filiere produttive, a sostenere l’innovazione e a creare le condizioni per una crescita più stabile e duratura delle Pmi”. “Elementi centrali della crescita sono il capitale umano e l’accesso agli strumenti finanziari. Per quanto riguarda il primo aspetto il Piano Industriale affronta anche questo nodo, mettendo al centro il tema delle competenze e del rapporto tra formazione e sistema produttivo. Accanto al capitale umano, c’è il tema dell’accesso agli strumenti finanziari. Le Pmi hanno bisogno di sostenere investimenti nel tempo e di diversificare le fonti di finanziamento: il Piano introduce un cambio di passo, perché punta a rendere più accessibili e integrati gli strumenti a supporto della crescita.”

Sindacato Unico dei Militari (SUM): Sì a risorse e investimenti sul personale, no alla negazione di diritti costituzionali!

In un’ottica di costruttiva e proficua prosecuzione delle relazioni tra la Forza Armata e le A.P.C.S.M. (Associazioni Professionali a Carattere Sindacale Militari) del personale dell’Esercito, si è svolto il 31 marzo 2026, presso la Sala “Diaz” di Palazzo Esercito in Roma, un incontro istituzionale presieduto dal Sottocapo di Stato Maggiore dell’Esercito, finalizzato all’illustrazione e alla condivisione di tematiche di comune interesse. Nel corso della riunione sono state affrontate questioni di particolare rilevanza per il personale militare, tra cui: la situazione finanziaria attuale della Forza Armata, ritenuta particolarmente critica, con riferimento alle spese di esercizio (e cioè a quelle relative al funzionamento quotidiano delle Forze Armate), che potrebbe incidere sul pagamento del servizio mensa; la necessità di dovere richiedere dei finanziamenti straordinari con Decreto per ottenere il rimborso delle spese sostenute per affrontare le Olimpiadi Invernali di “Milano Cortina 2026”, con

riferimento alla necessità di misure analoghe a quelle già finanziate per le Forze Polizia. In particolare, sarebbe emerso che non ci sono risorse per pagare il personale VFI; il progressivo invecchiamento del personale che porterà, tra qualche anno, alla perdita di operatività di intere unità a reclutamento regionale, o a problematiche connesse con l’espletamento dei servizi interni di caserma; aggiornamenti in merito inerenti al vestiario e all’equipaggiamento. Per il S.U.M. - Sindacato Unico dei Militari, erano presenti il Presidente Nazionale Antonello Arabia e il Presidente Regionale del Lazio Francesco Azzarello. Il Presidente Nazionale Antonello Arabia, più volte intervenuto in maniera autorevole, si è soffermato in particolare sulla problematica, già da tempo prevedibile, dell’invecchiamento della Forza Armata. In tale contesto, ha evidenziato la necessità di avviare un processo di ringiovanimento del personale che, tuttavia, non penalizzi coloro

Iran, morti tre operatori della Mezzaluna Rossa

Valastro: “Dal medio oriente, un monito: l’impatto del conflitto è sempre più devastante”

“L’impatto del conflitto in Medio Oriente è sempre più devastante, tanto sulla popolazione che sugli operatori umanitari. Oggi piangiamo tre colleghi, la dottoressa Somayeh Mir Abo Eshagh, una Volontaria della Mezzaluna Rossa Iraniana (IRCS) di 44 anni che ha tragicamente perso la vita durante un raid aereo mentre era in servizio il 27 marzo, Alireza Sohbatloo, anche lui operatore della IRCS, deceduto in un raid aereo ieri, 31 marzo, mentre prestava supporto presso una clinica medica a Zanjan, e Alireza Sohbatlou, operatore umanitario di 35 anni della IRCS, rimasto ucciso il 31 marzo a seguito di un attacco aereo nella provincia nord-occidentale di

Zanjan. Sono quattro i colleghi della Mezzaluna Rossa Iraniana che hanno perso la vita svolgendo la loro opera umanitaria. È una vera e propria tragedia”. Con queste parole cariche di rammarico il Presidente della Croce Rossa Italiana, Rosario Valastro, rende nota la morte dei tre colleghi della Consorella iraniana. “Giorno dopo giorno, il costo umano di questo conflitto diventa più grande. I nostri colleghi in Iran e in tutto il Medio Oriente operano per aiutare la popolazione. Ma non possiamo accettare che la loro dedizione, il loro impegno a supporto di chi ha bisogno di aiuto, li esponga alla possibilità di essere strappati alla vita. Queste donne e que-



Credits: Imagoeconomica

sti uomini vengono colpiti senza alcun rispetto per l’Emblema che indossano, per il loro operato e per la missione che li vede impegnati quotidianamente: lenire le sofferenze di chi si trova in difficoltà. Di fronte a queste continue violazioni del Diritto Internazionale Umanitario, non ci stancheremo mai di ripetere che la popolazione civile, i presidi sanitari e gli operatori umanitari non dovrebbero essere bersaglio di attacchi”, ha concluso il Presidente della CRI.

che sono attualmente in servizio o prossimi alla quiescenza. Qualsiasi soluzione adottata non potrà che basarsi sulla volontarietà. A tal fine, è stata avanzata la proposta di introdurre uno strumento analogo all’ARQ (Aspettativa Riduzione Quadri) anche per il personale graduato e finanziare l’Istituto già previsto per i marescialli che, come noto, prevede una riduzione contenuta del tratta-

mento economico, indicativamente pari al 5%, quale misura di equilibrio tra esigenze organizzative e tutela del personale. Ma l’attenzione sarebbe concentrata sulla revisione dei limiti d’età per poter montare di servizio, mutuando da quanto già avviene per altre Forze Armate. Sul tema relativo “all’ipofinanziamento” delle spese di esercizio, il Presidente Nazionale

Antonello Arabia ha fatto stato del suo stupore nell’aprendere che, quanto sancito in documenti ufficiali, potrebbe portare al mancato soddisfacimento del servizio mensa per il personale militare, per garantire l’incremento delle spese per l’investimento, cioè si potrebbe avere il paradosso di affamare i soldati per comprare F-35! Nel corso dell’incontro si è altresì discusso del Disegno di Legge di revisione dello strumento militare, in cui è stato confermato l’intendimento del Ministro della Difesa di limitare, in nome di una fantomatica e vuota di contenuti tangibili “specificità militare”, di limitare o eliminare del tutto gli istituti normativi attualmente vigenti per

la cura dei disabili e la cura dei minori (quali, ad esempio, quelli previsti dalle leggi 104 e 42-bis). Su questo tema, il S.U.M. - Sindacato Unico dei Militari, è stato da sempre chiaro: NO ALLA NEGAZIONE DEL DIRITTO COSTITUZIONALMENTE RICONOSCIUTO AL DISABILE O AL MINORE FAMILIARE DEL MILITARE. Il S.U.M. - Sindacato Unico dei Militari, continuerà a seguire con la massima attenzione l’evoluzione delle tematiche trattate, mantenendo un confronto costante con le Istituzioni, al fine di tutelare i diritti e la dignità del personale militare. Analogo incontro è stato calendarizzato per il mese di maggio.



Allerta rossa in Molise: evacuazioni, esondazioni e oltre 200 interventi dei vigili del fuoco

Maltempo, fiumi in piena e nevicata tra Abruzzo e Molise. Ma per Pasqua arriva la primavera

Una violenta ondata di maltempo ha investito nelle ultime ore l'Italia centro-meridionale e la Sicilia, provocando danni, disagi e un rapido peggioramento delle condizioni idrogeologiche soprattutto tra Abruzzo e Molise. In quest'ultima regione, dove è stata dichiarata l'allerta rossa, la situazione più critica si è registrata nell'area di Termoli, colpita da esondazioni, allagamenti e viabilità compromessa. Questa mattina è stata evacuata in via precauzionale la caserma dei vigili del fuoco situata nel nucleo industriale della città, considerata una delle zone più esposte. Uomini e mezzi sono stati trasferiti temporaneamente, mentre il livello del fiume Biferno ha continuato a salire fino a un metro dall'argine. Il colmo di piena è atteso nel pomeriggio, intorno alle 16, e le autorità mantengono il massimo livello



di allerta. Nelle ultime 24 ore il Corpo nazionale dei vigili del fuoco ha effettuato 200 interventi legati al maltempo tra Abruzzo e Molise: 130 in Abruzzo, dove raffiche di vento, pioggia e neve hanno causato danni diffusi, e 70 in Molise, concentrati soprattutto nel territorio di Termoli. Per far fronte all'emergenza, il

dispositivo di soccorso è stato potenziato: nelle due regioni operano attualmente 246 unità con 82 automezzi. La perturbazione ha portato anche nevicata abbondanti nelle zone interne tra Molise e Abruzzo, mentre in diverse località si registrano esondazioni e allagamenti che rendono difficoltosi gli spostamenti. Le squadre di

soccorso continuano a intervenire senza sosta per liberare strade, mettere in sicurezza abitazioni e monitorare i corsi d'acqua. Nonostante il quadro critico, le previsioni indicano un netto cambio di scenario per il fine settimana di Pasqua e Pasquetta. Dopo una Settimana Santa segnata da freddo e maltempo, l'Italia si prepara infatti a un'improvvisa svolta primaverile. L'espansione di un promontorio anticiclonico garantirà cielo sereno e temperature in forte rialzo, con valori massimi compresi tra 22 e 25 gradi da Nord a Sud. Un vero e proprio "ribaltone" atmosferico che, secondo i meteorologi, regalerà due giornate festive insolitamente stabili e soleggiate, in controtendenza rispetto alla tradizione popolare che associa Pasqua e Pasquetta alle piogge improvvise.

"Un aiuto a una famiglia in difficoltà", l'ex sottosegretario ascoltato in procura nell'indagine sulla gestione della "Bisteccheria Italia"

Delmastro investì 45mila euro nel locale della famiglia Caroccia



Nella foto, l'Avv. Fabrizio Gallo e Miriam Caroccia (Credits: Cecilia Fabiano/LaPresse)

Si è svolto ieri, a piazzale Clodio, l'interrogatorio di Miriam Caroccia e del padre Mauro, indagati per intestazione fittizia di beni e riciclaggio nell'inchiesta sulla gestione della "Bisteccheria Italia", il ristorante del quartiere Don Bosco finito al centro delle verifiche della procura di Roma. All'uscita dagli uffici giudiziari, il loro avvocato, Fabrizio Gallo, ha ricostruito anche il ruolo dell'ex sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro, coinvolto nella vicenda come socio dell'attività. Secondo la versione fornita dalla difesa, Delmastro avrebbe deciso di entrare nella società tra il 2022 e il 2023, quando la famiglia Caroccia attraversava una fase di forte difficoltà economica. In quel periodo, Mauro Caroccia risultava incensurato, dopo essere stato assolto in primo grado in appello. L'ex sottosegretario, che frequentava il locale come cliente abituale, avrebbe quindi scelto di investire circa 45mila euro per la ristrutturazione e la "stigliatura" del ristorante. "È stato un gesto di beneficenza", ha sostenuto l'avvocato Gallo, spiegando che Delmastro avrebbe poi perso l'intera somma investita. La procura sta ora valutando la posizione dei Caroccia e la natura dei rapporti societari, nell'ambito di un'indagine più ampia sulla gestione dell'attività commerciale. Gli accertamenti proseguiranno nelle prossime settimane, mentre gli inquirenti stanno ricostruendo flussi finanziari e passaggi di proprietà per chiarire eventuali responsabilità.

Il San Camillo: "Condizioni estremamente gravi, prognosi riservata". Smentite le voci sulla morte

Roberto Arditti in terapia intensiva dopo arresto cardiaco: "Situazione molto critica"

Roberto Arditti, giornalista ed ex direttore del quotidiano Il Tempo, è ricoverato in condizioni estremamente gravi all'ospedale San Camillo di Roma. A comunicarlo è stata la stessa azienda ospedaliera, intervenuta per smentire le voci circolate nelle ultime ore sulla morte del sessantenne. «Le condizioni di Roberto Arditti, ricoverato dalla notte in terapia intensiva in seguito a un arresto cardiaco, sono estremamente gravi. L'uomo è sottoposto a un supporto intensivo delle funzioni vitali. La prognosi è strettamente riservata», si legge nella nota diffusa dal San Camillo. Lodigiano, laureato alla Bocconi, Arditti ha attraversato negli anni mondi diversi dell'informazione e della comunicazione



istituzionale. Dopo l'esperienza nel gabinetto del presidente del Senato Giovanni

Spadolini, aveva diretto le news di RTL 102.5, firmato come autore per Porta a Porta e ricoperto il ruolo di portavoce del ministro dell'Interno Claudio Scajola nel secondo governo Berlusconi. Dal dicembre 2008 al gennaio 2010 aveva guidato Il Tempo, prima di assumere la direzione della comunicazione di Expo 2015. Dal 2018 è direttore editoriale e membro del consiglio di amministrazione di Base Per Altezza, società editrice della testata Formiche, dove ha continuato a seguire temi politici e istituzionali con analisi e approfondimenti. La situazione clinica resta critica e i medici mantengono il massimo riserbo. Nelle prossime ore sono attesi ulteriori aggiornamenti dall'ospedale.

Da un garage alla conquista del mondo: 50 anni di Apple

Cinquant'anni fa, il primo aprile del 1976, due ragazzi della Bay Area - un hippie magrolino con un talento visionario e un ingegnere geniale appassionato di scherzi - fondarono una piccola società destinata a cambiare per sempre il rapporto dell'umanità con la tecnologia. Steve Jobs e Steve Wozniak, insieme al terzo socio Ron Wayne, diedero vita alla Apple Computer Co., una startup nata in un garage e destinata a diventare una delle aziende più influenti della storia contemporanea. Wayne lasciò quasi subito, cedendo la sua quota per 2.300 dollari: una decisione che, col senno di poi, gli

fece rinunciare a un valore oggi pari a centinaia di miliardi. Il primo grande successo arrivò nel 1977 con l'Apple II, seguito dalla quotazione in Borsa del 1980, che trasformò Apple in una delle azioni più redditizie del mercato. Nel 1984 Jobs presentò il Macintosh, introdotto da uno spot diventato iconico, diretto da Ridley Scott e trasmesso durante il Super Bowl. Nonostante l'innovazione dell'interfaccia grafica, il prezzo elevato frenò le vendite e aprì una fase di tensioni interne che culminò, nel 1985, con l'uscita forzata di Jobs. Gli anni successivi furono segnati da alterni tentativi di rilancio. Sotto la

guida di John Sculley, Apple continuò a produrre nuovi modelli di Macintosh, ma non riuscì a contrastare l'avanzata dei PC a basso costo con software Microsoft. La somiglianza tra le interfacce grafiche portò anche a una lunga battaglia legale, conclusa nel 1994 con la sconfitta di Apple. Le difficoltà economiche si aggravarono e, tra il 1993 e il 1996, si susseguirono i cambi al vertice: prima Michael Spindler, poi Gil Amelio, che tuttavia non riuscì a invertire la rotta. La svolta arrivò nel 1997, quando Apple acquistò per 428 milioni di dollari NeXT, la società fondata da Jobs dopo il suo addio. Il cofondatore tornò inizialmente come consulente, ma in pochi mesi riprese il controllo dell'azienda, avviando la rinascita che avrebbe riscritto la storia dell'informatica. In



quello stesso anno Jobs siglò la pace con il rivale Bill Gates, ottenendo un'iniezione di liquidità da 150 milioni di dollari da Microsoft: un accordo che contribuì a stabilizzare Apple e a preparare il terreno per una nuova stagione di prodotti rivoluzionari. Il primo segnale arrivò con l'iMac, il computer colorato e traslucido che rilanciò l'immagine dell'azienda e introdusse la "i" come manifesto di un nuovo credo: internet, individual, instruct, inform, inspire. Nel 2001 fu la volta dell'iPod, il lettore musicale capace di contenere fino a mille brani: un dispositivo che avrebbe venduto 450 milioni di unità e segnato la fine dell'era del CD. Il 9 gennaio 2007 Jobs salì sul palco di San Francisco per una delle presentazioni più celebri della storia

della tecnologia. "Vi mostrerò tre prodotti rivoluzionari", annunciò: un iPod con schermo touch, un telefono e un dispositivo per navigare su Internet. Poi la rivelazione: "Non sono tre dispositivi separati. È un unico dispositivo. E lo chiameremo iPhone". Da allora ne sono stati venduti oltre 3 miliardi, e ancora oggi rappresenta più della metà del fatturato annuale di Apple. A quasi quindici anni dalla morte di Jobs, l'azienda guidata dal suo successore Tim Cook vale dieci volte più di quanto valesse nel 2011. Pur senza aver creato un nuovo prodotto iconico quanto l'iPhone, Cook ha consolidato l'eredità del fondatore, trasformando Apple in un colosso da oltre 400 miliardi di dollari di ricavi annui e mantenendo vivo lo spirito di chi, cinquant'anni fa, invitava il mondo a celebrare "coloro che vedono le cose in modo diverso".

Quattrocento studenti coinvolti nell'iniziativa della Polizia di Stato al "Tor Carbone"

Legalità e partecipazione: gli studenti dell'Alberghiero incontrano il Questore

Una mattinata dedicata alla legalità, al dialogo e alla conoscenza diretta del lavoro della Polizia di Stato. È quella che si è svolta all'Istituto Alberghiero "IPSEO Tor Carbone", dove circa quattrocento studenti hanno partecipato a una giornata ludico-didattica organizzata dal VIII Distretto Tor Carbone. All'incontro ha preso parte anche il Questore di Roma, che ha voluto rivolgersi per-

sonalmente ai ragazzi, soffermandosi sui valori del rispetto delle regole, della responsabilità individuale e della partecipazione consapevole alla vita della comunità. Un confronto diretto, pensato per avvicinare gli studenti alle istituzioni e per rafforzare la fiducia reciproca. Nel corso della mattinata gli allievi hanno potuto conoscere da vicino le diverse specialità operative della Polizia di



Stato. La Polizia Stradale, la Scientifica, il Reparto Cinofili e la Polizia Fluviale hanno proposto dimostrazioni e attività interattive, mostrando tecniche, strumenti e competenze che caratterizzano il loro lavoro quotidiano. Un'occasione per scoprire da vicino professioni spesso percepite solo attraverso i media. L'iniziativa rientra nel più ampio programma di prossimità e prevenzione



promosso dalla Questura, che punta a diffondere tra i giovani una cultura della legalità fondata sulla consapevolezza, sul rispetto e sulla partecipazione attiva. Un investimento educativo che guarda al futuro della città e alla crescita delle nuove generazioni.

Scoperta dalla Polizia Stradale un'officina clandestina nella periferia nord-est di Roma

Capannone trasformato in "centrale" per smontare auto rubate: tre arresti

Un capannone nascosto nella periferia nord-est della Capitale era stato trasformato in una vera e propria officina clandestina per lo smontaggio di auto rubate. A scoprirlo sono stati gli agenti della Polizia Stradale di Albano, che nei giorni scorsi hanno concluso un'indagine mirata individuando la struttura e sorprendendo tre uomini al lavoro. Quando i poliziotti hanno fatto irruzione, i tre erano intenti a smontare un'auto risultata rubata a Roma pochi giorni prima. Alla vista delle divise hanno tentato la fuga attraverso le campagne circostanti, ma sono stati bloccati e identificati nel giro di pochi minuti. La perquisizione del capannone ha restituito un quadro chiaro dell'attività illecita: oltre al veicolo in fase di smontaggio, gli agenti hanno trovato una targa appartenente a un'altra auto rubata, un telaio compresso di un ulteriore veicolo provento di furto e numerose parti meccaniche già accatastate e imballate, pronte per essere immesse sul mercato nero. All'interno erano presenti anche attrezzature professionali utilizzate per lo smontaggio rapido dei mezzi. Molti altri pezzi di ricambio, la cui provenienza non è stata



immediatamente accertabile, sono stati sequestrati per ulteriori verifiche. L'intera area è stata posta sotto sequestro, insieme al materiale rinvenuto e all'auto parzialmente smontata. I tre uomini, già noti alle forze dell'ordine, sono stati arrestati e, su disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, condotti nel carcere di Regina Coeli. Come previsto dalla normativa, si precisa che le evidenze raccolte rientrano nella fase delle indagini preliminari e che per gli indagati vale il principio di presunzione d'innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Operazione della Polizia nel quadrante Laurentino: coppia arrestata alla Laurentina

Casa trasformata in "sala degustazione" della droga

Un appartamento trasformato in una piazza di spaccio a orologeria, con clienti che entravano a turno per acquistare e consumare la droga direttamente "al tavolo". È il quadro emerso dall'indagine condotta dagli agenti del IX Distretto Esposizione, che nelle ultime ore ha portato all'arresto di una coppia, ritenuta responsabile di detenzione ai fini di spaccio. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, l'abitazione non era soltanto un punto di stoccaggio, ma un vero e proprio spazio organizzato per la vendita e l'immediata consumazione delle sostanze. Le attività di osservazione hanno documentato in pochi giorni un via vai continuo di persone, con accessi brevi e cadenzati, compatibili con un'attività di cessione strutturata. Il blitz è scattato quando gli agenti hanno ritenuto completo il quadro indiziario. Una volta entrati, si sono trovati davanti una scena insolita: un cliente era seduto a un tavolo improvvisato,



intento a fumare crack appena acquistato, sotto lo sguardo di una dei due "gestori". Sul piano, trasformato in bancone di lavoro, era presente tutto il necessario per la preparazione e il confezionamento: un fornello a gas per la lavorazione della cocaina in crack, bicarbonato, bilancini di precisione, colini, cucchiaini impregnati di residui e un quaderno con cifre, nomi e quantità annotate con cura. All'interno dell'appartamento gli agenti

hanno sequestrato circa 215 grammi di sostanza stupefacente, tra marijuana, cocaina e hashish, già suddivisa in parte per la vendita. Il quadro si è completato con l'arrivo dell'altro componente della coppia, che rientrava in casa con ulteriori dosi di cocaina e cannabis e 380 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio svolta all'esterno. Per entrambi è scattato l'arresto, poi convalidato dall'Autorità giudiziaria.

Indagine della Guardia di Finanza di Rieti su una società in liquidazione giudiziale

Fondi trasferiti all'estero con "testa di legno": due indagati per bancarotta e autoriciclaggio

Una serie di movimentazioni sospette, conti svuotati e una società affidata a un amministratore di facciata. È il quadro emerso dall'indagine condotta dai Finanziari del Comando Provinciale di Rieti, che hanno approfondito la situazione economico finanziaria di una srl dichiarata in liquidazione giudiziale dal Tribunale reatino. Gli accertamenti, svolti dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria, hanno evidenziato un



grave squilibrio nei conti dell'azienda e trasferimenti di denaro privi di giustificazione economica. In particolare, sono stati individuati bonifici per 162.271 euro inviati dal conto societario verso rapporti esteri, operazioni ritenute potenzialmente lesive per i creditori e per l'Erario. Nel corso delle verifiche è emersa anche la presenza di un amministratore formalmente intestatario della società, descritto dagli investigatori come una

"testa di legno": un uomo molto anziano, già comparso in numerose compagini societarie, privo di capacità gestionali e percettore di una pensione sociale. Una figura che, secondo gli inquirenti, sarebbe stata utilizzata come schermo per occultare la reale gestione dell'impresa. L'uomo risulta inoltre coinvolto in diversi procedimenti penali per frodi fiscali, riciclaggio, truffa aggravata e reati legati alla distruzione o all'occultamento di documentazione contabile in varie regioni del Centro Nord. Al termine delle attività, due soggetti residenti in provincia di Roma sono stati segnalati all'Autorità giudiziaria per le ipotesi di bancarotta fraudolenta patrimoniale, autoriciclaggio, sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte e trasferimento fraudolento di valori. La Guardia di Finanza ha inoltre avanzato una proposta di sequestro preventivo, anche per equivalente, pari all'importo dei fondi trasferiti all'estero. Come previsto dalla legge, si ricorda che le contestazioni si collocano nella fase delle indagini preliminari e che per gli indagati vale il principio di presunzione d'innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

Cinque arresti nei controlli straordinari dei Carabinieri tra Tor Bella Monaca e Tor Vergata

Droga nelle piazze di via dell'Archeologia: sequestrate 300 dosi, 5 persone in manette

Un nuovo servizio straordinario di controllo del territorio ha interessato nelle ultime ore i quartieri di Tor Bella Monaca e Tor Vergata, con particolare attenzione all'area di via dell'Archeologia, da tempo segnalata come una delle principali piazze di spaccio della Capitale. L'operazione, condotta dai Carabinieri della Compagnia di Frascati, rientra nelle linee strategiche definite dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e condivise in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'attività ha portato all'arresto in flagranza di cinque persone. Nel dettaglio, in un appartamento di via dell'Archeologia 50 i militari hanno fermato una 43enne romana, già nota alle forze dell'ordine, trovata in possesso di 105 grammi di cocaina suddivisi in 175 dosi, oltre a bilancini e materiale per il confezionamento. Poco distante, al civico 40, è stato arrestato un 19enne tunisino senza fissa dimora, sorpreso mentre si aggirava con atteggiamento sospetto. La perquisizione personale ha permesso di recuperare 23 dosi di cocaina, per un totale di 11 grammi, e 90 euro in contanti. Sempre lungo via dell'Archeologia, i Carabinieri hanno bloccato un 33enne romano trovato con 15 dosi di cocaina, 140 grammi di hashish e strumenti per il confezionamento. Nella stessa piazza di spaccio, poco dopo, è stato arrestato anche un 25enne tunisino, anch'egli senza fissa dimora e con precedenti, che aveva con sé 50 dosi di



cocaina (25 grammi) e 320 euro in contanti. Durante i controlli, nei pressi del civico 74, i militari hanno inoltre rinvenuto 42 involucri contenenti 16 grammi di cocaina nascosti in un cumulo di rifiuti, sequestrati a carico di ignoti. A Tor Vergata, in via Maruggio, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato un 19enne albanese sorpreso a bordo di un'auto a noleggio mentre cedeva una dose di crack a un acquirente, poi identificato e segnalato. La perquisizione ha permesso di recuperare anche tre dosi di cocaina e 75 euro ritenuti provento dell'attività di spaccio. In totale, sono state sequestrate oltre 300 dosi tra cocaina, hashish e crack, sottratte alle piazze di spaccio del quartiere. Alcuni degli arrestati sono stati posti ai domiciliari, altri trattenuti nelle camere di sicurezza in attesa del rito direttissimo. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria.

Maxi operazione della Guardia di Finanza contro la distribuzione di prodotti non sicuri

Oltre 115 milioni di articoli non conformi sequestrati: smantellata una filiera nazionale

Una rete di distribuzione capillare, milioni di articoli pronti a invadere il mercato e un rischio concreto per la salute dei consumatori, soprattutto dei più giovani. È quanto emerso dall'operazione condotta dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma, che hanno sequestrato oltre 115 milioni di prodotti non conformi alle norme di sicurezza. L'indagine è partita dai controlli effettuati nei quartieri della Capitale dal 5° Nucleo Operativo Metropolitano. I primi sequestri, eseguiti presso banchi di vendita al dettaglio, hanno spinto gli investigatori ad allargare il raggio d'azione, risalendo la filiera commerciale attraverso l'analisi dei documenti di trasporto e la ricostruzione dei flussi di approvvigionamento. Il lavoro delle Fiamme Gialle ha portato all'individuazione di una società di capitali che, secondo gli accertamenti, fungeva da snodo logistico nazionale per la distribuzione all'ingrosso di merci importate dalla Cina. Un hub strategico che riforniva numerosi esercizi com-

merciali e che è stato bloccato grazie a un intervento congiunto con il Comando Provinciale di Ravenna. Il cuore dell'operazione era un grande magazzino nel ravennate, dove i militari hanno trovato un'enorme quantità di articoli pronti per essere immessi sul mercato: prodotti per l'estetica, costumi e accessori per feste, maschere e oggettistica legata alle ricorrenze di Carnevale e Halloween. Le irregolarità riscontrate sono risultate diffuse e gravi. La merce era priva delle indicazioni obbligatorie in lingua italiana e delle informazioni previste dal Codice del Consumo, come la composizione dei materiali, la presenza di sostanze potenzialmente nocive e le istruzioni d'uso. Una mancanza che avrebbe potuto esporre gli acquirenti - in molti casi minori - a rischi per la salute. L'operazione ha così disarticolato un'intera filiera commerciale, impedendo l'immissione sul mercato di prodotti non sicuri e tutelando consumatori e operatori economici rispettosi delle regole.

Controlli straordinari dei Carabinieri tra Prima Porta e Labaro: sospese sei attività e due arresti "Alto Impatto" sulla sicurezza del lavoro: denunce, sequestri e allacci abusivi scoperti dai Carabinieri

Una vasta operazione di controllo del territorio ha interessato nelle ultime ore le zone di Prima Porta e Labaro, dove i Carabinieri della Compagnia Roma Cassia hanno messo in campo un servizio straordinario "Alto Impatto" dedicato, in particolare, alla verifica del rispetto delle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'attività è stata svolta con il supporto dell'ASL Roma 1 e dei tecnici di ARETI S.p.A., consentendo di accertare numerose irregolarità e di intervenire su più fronti, dalla repressione dei reati alla tutela amministrativa. Nel corso dei controlli, i militari hanno eseguito un ordine di

carcerazione nei confronti di un 45enne romano, condotto a Rebibbia per scontare una pena di 3 anni e 4 mesi per riciclaggio, reato commesso nella Capitale nel 2018. Un 43enne filippino è stato invece posto agli arresti domiciliari in esecuzione di una misura cautelare emessa dal Tribunale di Roma: è gravemente indiziato di atti persecutori nei confronti della compagna, fatti risalenti al periodo tra dicembre 2025 e febbraio scorso. Le verifiche congiunte con l'ASL hanno portato alla sospensione di sei attività imprenditoriali - tra bar, frutterie, imprese edili e aziende di trasporti - dove sono state riscontrate violazio-

ni gravi: mancata redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, assenza di sorveglianza sanitaria e formazione dei dipendenti, attrezzature non conformi e ambienti di lavoro privi dei requisiti minimi di sicurezza. Complessivamente sono state denunciate dieci persone alla Procura della Repubblica, tra cui otto titolari d'azienda ritenuti responsabili di inosservanze penali in materia di tutela della salute e sicurezza. Determinante anche il contributo dei tecnici ARETI, che ha permesso di individuare allacci abusivi alla rete elettrica pubblica. Una donna, titolare di una sala scommesse, e un uomo, gesto-

re di una location per ricevimenti, sono stati denunciati per furto aggravato di energia. Il danno stimato supera i 16.800 euro. Le sanzioni amministrative elevate ammontano invece a circa 11.000 euro, comprendendo anche multe per il mancato rispetto degli orari di funzionamento degli apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro. Il servizio ha garantito una presenza capillare sul territorio: 105 persone identificate, 50 veicoli controllati e 20 esercizi commerciali ispezionati. Un'azione che, oltre ai risultati operativi, punta a rafforzare la percezione di sicurezza tra i cittadini.



Ottantenne trovato morto in un podere di Pontinia: indagano i Carabinieri

Anziano ucciso nel suo terreno

Giuseppe Pirani trovato con ferite da arma da taglio, disposta l'autopsia

È stato il figlio, preoccupato per non avere più notizie del padre, a lanciare l'allarme nel tardo pomeriggio di ieri. Quando i sanitari del 118 e i Carabinieri sono arrivati nel podere di famiglia lungo la Migliara 48, a Pontinia, per Giuseppe Pirani non c'era più nulla da fare. L'ottantenne è stato trovato riverso a terra in una pozza di sangue, con diverse ferite da arma da taglio e un colpo alla gola ritenuto quello fatale. La Procura di Latina ha aperto un fascico-



lo per omicidio e ha disposto l'autopsia, che verrà eseguita oggi per chiarire con precisione le cause della morte e la natura delle lesioni. Nel frattempo i Carabinieri stanno raccogliendo elementi utili alle indagini: rilievi sul luogo

del delitto, testimonianze e ogni dettaglio che possa aiutare a ricostruire la dinamica dell'aggressione. Gli investigatori non escludono alcuna pista e stanno lavorando per capire se Pirani possa essere stato sorpreso da qualcuno all'interno del podere o se l'omicidio sia maturato in un contesto diverso. Le prossime ore saranno decisive per delineare un quadro più chiaro di una vicenda che ha scosso profondamente la comunità locale.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Pubblicata la gara da 252 milioni per la nuova metrotranvia e il deposito di Centocelle. L'assessore Patanè: "Un'infrastruttura che ricuce Roma Est"

Tranvia Termini-Giardinetti-Tor Vergata, parte la gara



È stata pubblicata questa mattina la gara da 252 milioni di euro per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori della nuova linea tramviaria "Termini-Giardinetti-Tor Vergata" e del nuovo Deposito di Centocelle. L'intervento rappresenta uno dei pilastri del piano di potenziamento del trasporto pubblico su ferro con l'obiettivo di collegare il centro storico con la periferia est e il polo universitario e ospedaliero di Tor Vergata. "Con la pubblicazione di questa gara nei tempi previsti - ha commentato l'Assessore alla

Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè - entriamo nella fase operativa di uno dei progetti più ambiziosi per la nostra città. La Termini-Giardinetti-Tor Vergata non è semplicemente una nuova tranvia, ma una vera e propria infrastruttura di ricucitura urbana. Trasformiamo la storica linea ferroviaria in una metrotranvia moderna, efficiente e ad alta capacità". "Quest'opera - ha proseguito Patanè - garantisce finalmente un collegamento rapido e moderno a migliaia di studenti, lavoratori e residenti di un quadrante fondamentale

di Roma. Insieme al nuovo Deposito di Centocelle, realizziamo un'infrastruttura completa, tecnologicamente avanzata - e integrata con le linee Metro A, B e C e con il futuro

nodo di scambio del Pigneto - che cambierà radicalmente il modo di muoversi nel settore est della Capitale, riducendo il traffico veicolare privato e l'inquinamento atmosferico".

Azione: "Senza controlli mirati e rafforzamento degli uffici, si rischia il caos"

Dehors, solo il 40% in regola con le nuove disposizioni

«È scaduto il 31 marzo il termine per la presentazione delle domande di occupazione di suolo pubblico da parte degli esercizi commerciali nel centro storico. Nel Municipio I, nonostante la campagna informativa, risulta che solo il 40% degli esercenti sia in regola con le nuove disposizioni. Da domani sono previsti i controlli, con il rischio di sanzioni diffuse e tensioni tra operatori e amministrazione. Una situazione che, secondo quanto si apprende, rischia di aggravare il degrado urbano e alimentare fenomeni di abusivismo e concorrenza sleale. Per uscire dall'impasse si indicano due priorità: controlli mirati sulle situazioni più gravi, evitando interventi indiscriminati, e il rafforzamento degli uffici del Municipio I per accelerare l'istruttoria delle pratiche ancora in sospeso. Il nodo resta politico oltre che amministrativo: il centro storico, si sottolinea, necessita di una linea chiara che coniughi decoro, legalità e sostegno alle attività economiche regolari, evitando un conflitto permanente tra regole e realtà. È il momento di governare il rispetto delle regole, senza ambiguità». Così in una nota Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, consiglieri di Azione in Campidoglio, e Giuseppe Lobefaro, Maurizia Cicconi e Sofia De Dominicis, consiglieri di Azione in Municipio I.

Al via il cantiere per l'illuminazione di via Minozzi e del parco: si chiude un'attesa lunga dieci anni

Madonnetta, parte l'illuminazione pubblica: sbloccato l'impianto rimasto fermo dal 2007

Sono iniziati oggi i lavori per l'attivazione dell'impianto di illuminazione pubblica in via Giovanni Minozzi e nell'area verde limitrofa a Parco Pubblico, nel quartiere Madonnetta, nel Municipio Roma X. L'avvio del cantiere, affidato ad Acea Areti I.P., mette fine a un'attesa decennale e risolve un complesso stallo amministrativo legato alla mancata immissione in possesso di questo impianto, realizzato dal Consorzio "Madonnetta" nell'ambito della Convenzione Urbanistica stipulata con Roma Capitale nel 2007 nel Comparto "D" del Piano Particolareggiato di zona "O" n. 44. I lavori eseguiti da Acea Areti I.P., del valore di oltre 17mila euro, si concluderanno

nelle prossime settimane e rappresentano un ulteriore importante tassello della più ampia strategia adottata dall'Amministrazione capitolina finalizzata sia alla riattivazione delle infrastrutture esistenti, sia alla realizzazione di nuove Opere pubbliche nell'ambito del Piano dei programmi urbanistici nelle periferie che vede Roma investire 100 milioni di euro come dotazione iniziale. Nello specifico l'intervento di Madonnetta garantirà non solo una migliore visibilità stradale lungo via Minozzi, ma anche la restituzione alla comunità della completa fruibilità del parco pubblico adiacente, rendendolo un luogo di aggregazione sicuro e illuminato. L'avvio del cantiere è il

risultato di un intenso lavoro di coordinamento tra i Dipartimenti Urbanistica, Infrastrutture e Lavori Pubblici e Patrimonio. Grazie a questo impegno sinergico, è stato possibile superare le criticità derivanti dal mancato esercizio dell'impianto procedendo al suo adeguamento, riattivazione e immissione in possesso. "L'apertura del cantiere a Madonnetta rappresenta un risultato politico e amministrativo di grande rilievo per il quadrante del Municipio X. Siamo intervenuti su una ferita urbana aperta da circa dieci anni, causata dalla complessa eredità dei consorzi privati e da iter burocratici che sembravano inestricabili. La nostra priorità, fin dall'inizio della consilia-

ra, è stata quella di trasformare gli ambiti urbanistici periferici della nostra città da semplici segni sulla carta a quartieri realmente dotati di servizi. Con l'accensione dell'impianto di Madonnetta, non ci limitiamo a riattivare dei punti luce, ma restituiamo infrastrutture primarie a un territorio, da troppo tempo rimasto in un 'limbo' amministrativo, in grado di garantire vivibilità, sicurezza, decoro e dignità. Continuiamo a lavorare affinché nessun cittadino di Roma, a prescindere dalla distanza dal centro, debba sentirsi privato dei diritti minimi di cittadinanza" dichiara l'Assessore all'Urbanistica di Roma, Maurizio Veloccia. "Procediamo nel nostro impegno di illuminare il più possibile le periferie, sia ai fini di una maggiore visibilità per la sicurezza stradale sia, soprattutto, per dare maggiore sicurezza alle persone che vivono e transitano nel territorio. Ringrazio il Dipartimento e la Direzione competente per le attività svolte, finalizzate a uno degli obiettivi prioritari della nostra amministrazione", aggiunge l'Assessora ai Lavori Pubblici di Roma, Ornella Segnalini.

Azione: "Senza controlli mirati e rafforzamento degli uffici, si rischia il caos"

Dehors, solo il 40% in regola con le nuove disposizioni

«È scaduto il 31 marzo il termine per la presentazione delle domande di occupazione di suolo pubblico da parte degli esercizi commerciali nel centro storico. Nel Municipio I, nonostante la campagna informativa, risulta che solo il 40% degli esercenti sia in regola con le nuove disposizioni. Da domani sono previsti i controlli, con il rischio di sanzioni diffuse e tensioni tra operatori e amministrazione. Una situazione che, secondo quanto si apprende, rischia di aggravare il degrado urbano e alimentare fenomeni di abusivismo e concorrenza sleale. Per uscire dall'impasse si indicano due priorità: controlli mirati sulle situazioni più gravi, evitando inter-

venti indiscriminati, e il rafforzamento degli uffici del Municipio I per accelerare l'istruttoria delle pratiche ancora in sospeso. Il nodo resta politico oltre che amministrativo: il centro storico, si sottolinea, necessita di una linea chiara che coniughi decoro, legalità e sostegno alle attività economiche regolari, evitando un conflitto permanente tra regole e realtà. È il momento di governare il rispetto delle regole, senza ambiguità". Così in una nota Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, consiglieri di Azione in Campidoglio, e Giuseppe Lobefaro, Maurizia Cicconi e Sofia De Dominicis, consiglieri di Azione in Municipio I.

Commercio, FI Roma: “La nostra mozione per la proroga dei termini per Osp sia discussa con urgenza”

“La regolarizzazione delle occupazioni di suolo pubblico è cosa giusta, ma va fatta con criterio e buon senso. Nell'ultima seduta dell'Assemblea capitolina noi di Forza Italia abbiamo presentato una mozione urgente - condivisa dai colleghi di centrodestra - finalizzata a richiedere la proroga dei termini per la presentazione delle istanze da parte degli operatori economici, resa complicata dalle criticità tecniche legate all'utilizzo dei portali telematici dedicati alla trasmissione delle domande e dalle difficoltà - riscontrate da molte imprese e associazioni di categoria - nel reperire la documentazione tecnica necessaria. Abbiamo altresì richiesto la sospensione delle sanzioni a carico degli opera-

tori economici inadempienti, già gravemente provati da anni di incertezza normativa e trovatisi nell'impossibilità di effettuare l'adeguamento richiesto per cause a loro non imputabili. A fronte dell'importanza di tale atto, confidiamo di poter procedere alla sua illustrazione nella seduta di giovedì, a tutela di tutti quegli operatori economici che rischiano di essere esclusi a causa di responsabilità non proprie”. Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini, il consigliere capitolino di FI Francesco Carpano, il responsabile del dipartimento Turismo di FI Carlo De Romanis e il responsabile Turismo FI Roma Nicola Bianchi.

Incendiate tre auto in via delle Palme, non nuova a tali episodi. Allarme tra i residenti

Notte di fuoco a Centocelle e l'amministrazione cosa fa?

“Va avanti, a ritmi frenetici, la campagna promozionale per una presunta rinascita dei quartieri del V Municipio, che a nostro avviso, rinascita non è assolutamente. È della scorsa notte la preoccupante notizia dell'incendio di tre auto a Centocelle, nella tristemente nota via delle Palme, già teatro di inquietanti eventi, in una sconcertante successione”. Così Michel Emi Maritato, segretario di Forza Italia in V Municipio commenta i recenti episodi. “Purtroppo, la ‘Pecora elettrica’ non è il solo locale ad aver subito l'inghiera delle fiamme: anche Baraka Bistrot, la Pinseria Cento55 e la palestra Haka hanno subito, negli anni la stessa sorte. Cosa si è fatto per evitare questo, in termini di sicurezza?” si chiede il segretario. “È evidente che qualcosa non torna, se oggi a pagare le spese di tanta indifferenza sono incolpevoli proprietari di vetture, a cui va tutta la nostra solidarietà. Da



rilevare, al contrario delle istituzioni locali che sembrano non accorgersi di quanto avviene, la presa di posizione dei cittadini, che vorrebbero organizzarsi per contrastare tale pericolosa deriva e a cui offriamo tutta la nostra collaborazione, anche sul piano legale”, rassicura Maritato. “Purtroppo, con amministrazioni infervorate per una campagna elettorale già iniziata e tutte concentrate in eventi autoreferenziali, non si va lontano. Per questo, spetta alle

forze più sensibili del territorio prendere in carico il disagio dei cittadini, che non si assopisce con una conferenza-vetrina o un post specchietto per le allodole”, conclude il segretario.

Mussolini-Maritato (FI): “Scuole green in V Municipio specchietto per allodole”
“Seguendo un copione già visto e rivisto, il Campidoglio prova a propinare ai cittadini la solita fuffa istituzionale attraverso annunci roboanti

che, in realtà, nascondono un vuoto assoluto. Il progetto per la transizione energetica e ambientale previsto per sette edifici scolastici nel Municipio V è, infatti, il più classico degli specchietti per le allodole poiché, dietro a terminologie altisonanti - Contratto istituzionale di sviluppo - e stanziamenti faraonici - circa 200 milioni per 111 scuole in tutta Roma -, si cela un fitto sottobosco di ritardi burocratici, mancanza di organizzazione, uffici tecnici in difficoltà, inadempienze delle ditte. Morale della 'favola' - anche se parlare di incubo sarebbe più appropriato, soprattutto in riferimento ai tanti alunni e alle tante famiglie letteralmente ostaggio di questa surreale e inaccettabile situazione -: il Municipio V risulta essere uno di quelli più arretrati per quanto attiene all'avanzamento del programma, dal momento che manca ancora di progettazione esecutiva. A questo punto è legittimo chiedersi a chi l'Amministrazione Gualtieri abbia affidato questo 'arduo' compito su cui si registra un palese inadempimento e per il quale a poco servono le rassicurazioni degli assessori competenti. Quando si lancia un progetto di tale spessore occorre che vi sia almeno un minimo di programmazione. Un termine che, dal Campidoglio ai XV municipi, sembra essere del tutto sconosciuto. Altro che 'smart city' e rigenerazione ambientale e tecnologica: di questo passo a Roma non si andrà da nessuna parte”. Lo dichiarano, in una nota, la capogruppo di Forza Italia in Campidoglio Rachele Mussolini e il presidente della commissione Smart City di FI Roma Michel Emi Maritato.

Chiusa la finestra per le domande Osp: quasi 2.800 istanze, ora parte la fase operativa: “Adesso sono importanti regole chiare e controlli coordinati”

Occupazione di suolo pubblico, 2.747 richieste

Si è chiusa ieri a mezzanotte la finestra per la presentazione delle domande di adeguamento al nuovo Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico. In totale sono state inoltrate 2.747 istanze, di cui ben 457 concentrate nella sola giornata del 31 marzo, pari al 17% del totale. Il Municipio I, dove si registra la maggiore presenza di attività di somministrazione con tavolini all'esterno, guida la classifica con 1.263 richieste. «Da oggi si apre una fase di attuazione che consente di applicare un quadro finalmente definito», ha dichiarato l'assessora alle Attività Produttive di Roma Capitale, Monica Lucarelli. Le norme transitorie prevedono che gli esercenti che hanno presentato domanda possano continuare a occupare il suolo pubblico in attesa dell'esito dell'istruttoria, mentre per chi non ha inoltrato l'istanza il titolo decade automaticamente. Per garantire uniformità nell'applicazione del regolamento, Lucarelli ha annunciato la convocazione, subito dopo Pasqua, di una riunione con presidenti e direttori dei Municipi, insieme alla Polizia Locale, per definire modalità di istruttoria e procedure di

controllo coordinate. L'assessora ha inoltre sottolineato come la piattaforma Suap abbia retto il picco di accessi, con oltre 450 domande caricate nell'ultimo giorno, mentre l'invio tramite Pec - previsto solo per casi eccezionali - sia stato utilizzato da pochissimi operatori. «Ringrazio associazioni di categoria, uffici, Municipi e Polizia Locale per il lavoro svolto in questi mesi», ha aggiunto Lucarelli, annun-

ciando che l'amministrazione sta valutando l'invio di un avviso formale agli esercenti che non hanno presentato domanda, invitandoli a regolarizzare la propria posizione. «Abbiamo introdotto criteri oggettivi, differenziato i contesti urbani e reso i controlli più semplici ed efficaci. Ora entriamo nella fase di applicazione: gli effetti saranno progressivi, ma la direzione è quella di una gestione più ordinata ed equilibrata dello

spazio pubblico».

Le 2.747 istanze presentate si distribuiscono così: I Municipio: 1.268, II: 370, III: 75, IV: 37, V: 153, VI: 6, VII: 243, VIII: 161, IX: 61, X: 91, XI: 42, XII: 82, XIII: 81, XIV: 37, XV: 40. Secondo Lucarelli, questi numeri offrono «una prima fotografia della città» e segnano l'avvio della fase attuativa del nuovo regolamento. L'assessora ha inoltre chiarito che i dati non sono comparabili con le stime circo-

late nei mesi scorsi, poiché in passato venivano conteggiati titoli diversi - concessioni ordinarie, estensioni Covid o entrambi - spesso riferiti alla stessa attività. Con il nuovo sistema, invece, ogni esercente presenta un'unica domanda. La riforma dell'Osp entra così nel vivo, con l'obiettivo dichiarato di superare la frammentazione del passato e consolidare un modello più trasparente, equo e rispettoso dello spazio pubblico.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

SEGRETO
Caravello

Studio di progettazione gioielli e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL NOSTRO SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



di Antonio Castello

Radici antiche tra fede e storia locale

Settimana Santa. I riti più suggestivi nella Regione Lazio

La Settimana Santa, la Domenica di Pasqua e il Lunedì dell'Angelo, vengono commemorati e festeggiati nel Lazio con suggestivi riti che hanno, nella celeberrima Via Crucis a Roma, che si snoda tra ali di folla dal Colosseo al Palatino, la manifestazione più nota, oltretutto più attesa e non soltanto per la presenza del Santo Padre che vi prende parte.

La tradizione della Via Crucis, nella Capitale, nasce nel 1749, quando nel Colosseo, da poco consacrato da Papa Benedetto XIV ad onore e gloria dei martiri cristiani, certo Leonardo da Porto Maurizio, popolare predicatore entrato a far parte, della eletta schiera dei Santi, ottenne dallo stesso Pontefice che all'interno del grande anfiteatro venissero erette 14 edicole, che nell'immaginario collettivo, dovevano rappresentare le stazioni attraverso cui si materializzò la passione e morte di Cristo. Fu l'inizio di una tradizione divenuta, con il tempo, uno degli appuntamenti più cari del mondo cristiano.

Nella Città Eterna, i riti iniziano già la Domenica delle Palme con la rievocazione, all'interno della Basilica del Vaticano, dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme. Il Giovedì Santo, il Pontefice presiede due incontri: il primo in Vaticano, quando celebra la *messa crismale* (comunione dei presbiteri con il proprio Vescovo), il secondo nella Basilica di San Giovanni in Laterano, Cattedrale di Roma, quando presiede la celebrazione "*in coena Domini*". Il Venerdì Santo, è la volta della Via Crucis al Colosseo, divenuta celebrazione di carattere mondiale. Durante il giorno, nella Basilica di Santa Croce in Gerusalemme viene mostrata la reliquia del Sacro Legno, racchiusa in un prezioso reliquiario del Valadier. Il Sabato Santo, inizia in tutte le chiese la *veglia pasquale* che trova il suo culmine nella celebrazione che si tiene nella Basilica di San Pietro, presieduta dal Papa. Il giorno di Pasqua, mentre tutto il mondo cristiano esulta per il Cristo Risorto, i romani amano recarsi in Piazza San Pietro per porgere gli auguri al Pontefice che, a sua volta, impartisce la benedizione *Urbi et Orbi*. Il Lunedì dell'Angelo (giorno di Pasquetta), infine, è ancora viva la tradizione di recarsi in gita fuori porta.

Nel resto della Regione assistiamo a tutto un fiorire di manifestazioni che elencarle tutte appare, oltretutto non esaustivo, un lavoro comunque improbo: ci limitiamo ad elencare quelle più importanti, ovvero quelle caratterizzate da elementi distintivi che le impongono all'attenzione



generale. Iniziamo, dunque, dalla provincia di Roma per segnalare la "*Sacra Rappresentazione*"

di **Palestrina** che si apre con il corteo storico composto da oltre 400 figuranti in costume, prosegue con una parata di carri sui quali vengono allestiti 10 quadri viventi che hanno per oggetto vari temi dell'Antico e Nuovo Testamento e termina con la rappresentazione della morte di Cristo sulle falde del Monte Ginestro cui fa seguito la spettacolare Ascensione di Gesù in cielo, con una macchina che trasporterà il personaggio che lo impersona fino ad 80 metri di altezza. Non molto diversa, è la manifestazione di **Castel Nuovo di Porto** che vede, anche qui,

l'allestimento di quadri viventi e una grande processione con circa 250 persone in costume che, dopo essere passata per le strade del borgo medievale, illuminate per l'occasione con torce, giunge nella piazza della Rocca. Da segnalare, nel corteo la presenza di un gruppo di incappucciati che trascinano catene fissate alle caviglie.

A **Grottaferrata**, le funzioni del Venerdì Santo e in particolare la Processione del Cristo Morto avvengono con rito greco-ortodosso per via del retaggio bizantino dei monaci basiliani che fondarono l'Abbazia e che ancora oggi vi risiedono. Si tratta di un rito molto suggestivo cui i monaci partecipano nei loro severi paramenti nella foggia

tipica dei "pope" o dei "papas", tra canti, fiaccole e canti del rito greco-cattolico. A **Valmontone**, la rappresentazione, che si segnala per essere una delle più belle della provincia, coinvolge un numero assai alto di partecipanti che presentano quadri viventi di episodi biblici, tutti in costume d'epoca.

Al nord della provincia, e più precisamente a **Civitavecchia**, ha luogo la *Processione dei Penitenti* che, incappucciati, trascinano pesanti catene e portano impossibili croci. Si tratta di un'antica rievocazione che affonda le proprie radici al 1775, allorché Papa Pio VI dette l'autorizzazione, con apposita bolla, alla locale Confraternita dell'Orazione e Morte di liberare, in questa

circostanza, tre condannati al patibolo. Per evitare ogni sorta di privilegio, i galeotti si presentavano al priore che doveva effettuare la scelta, incappucciati e coperti da un saio che li rendeva irriconoscibili. Per questo, il cappuccio è rimasto il motivo caratterizzante della processione che attraversa le strade cittadine facendo ala alle sculture lignee raffiguranti alcuni dei momenti salienti della Passione (Gesù in preghiera nell'Orto, Gesù legato alla Colonna, Gesù che cade sotto la croce, il Monte Calvario con le Tre Marie, Gesù nella bara e la Madonna Addolorata) che, durante l'anno, sono conservate nella chiesa di Santa Maria Stella Maris.

Ancora più a nord di Civitavecchia, alle porte con la Maremma, un'analogha manifestazione con corteo in costume storico, macchine e quadri della Passione e penitenti incappucciati trascinanti grosse catene, ha luogo a **Tolfa**, dove la processione si snoda per circa due ore nel silenzio più assoluto. Il solenne spettacolo si svolge tra le antiche vie del centro storico, con partenza dalle due chiese principali del paese: Sant'Egidio e del Crocifisso. Vi prendono parte antiche confraternite e sodalizi religiosi, mentre gli artigiani si contendono l'onore di fungere da "facchini" per il trasporto della bara, un'antica struttura severamente drappeggiata, sulla quale è disteso il simulacro di Cristo.

A **Cerveteri**, per la vicinanza dell'antica necropoli etrusca, l'atmosfera della Processione del Venerdì Santo risulta essere molto particolare. Non certo per un significato diverso, che rimane unico e solo, quanto per il fascino che questa civiltà, a distanza di così tanto tempo, riesce ancora ad esercitare sulla popolazione locale. Qualcosa di invisibile, eppure tangibile.

La suggestione della Sacra Rappresentazione che ha luogo a **Cervara di Roma** le deriva, invece, dall'altitudine del luogo, da quei suoi mille metri che consentono di gettare lo sguardo, da una parte, verso la Valle dell'Aniene e, dall'altra, verso i Monti Simbruini. Dal fondo valle, l'immagine del paese, illuminato dai lumini e dalle fiaccole e con la processione che si snoda tra i vicoli del piccolo centro, per commemorare la passione e morte di Cristo, rimane una visione difficilmente dimenticabile. A **Cave**, ammantata da un'atmosfera

irreale, le manifestazioni del Venerdì Santo risalgono ad oltre un secolo fa e vedono andare in scena molti figuranti che danno vita ad un corteo che si snoda per le vie del centro, accompagnato da dolci melodie, intonate dal *Coro delle pie donne*.

Particolarmente suggestiva, appare la Sacra Rappresentazione della Via Crucis, ispirata alla Sindone, che si svolge al Santuario del Divino Amore a **Castel di Leva**, dal 1982. Sono circa 200 gli attori, in massima parte abitanti del luogo e amici del Santuario, che danno vita ad uno spettacolo che ha nello stupendo scenario naturale circostante uno dei suoi punti di forza. A **Capena**, sono le due Confraternite del

Suffragio e del Sacramento a ricostruire i momenti salienti della Passione di Cristo, con personaggi in costume che portano in processione su piatti d'argento i vari simboli della Passione. A **Bracciano** è, invece, il Rione Monti ad organizzare la rievocazione storica della Passione, dal processo alla crocifissione, divisa in due tappe distinte. La prima parte si svolge, generalmente, nel piazzale dell'Università Agraria e prevede varie scene culminanti nel processo al Nazareno e nella salita verso il Monte Calvario. La seconda vede il corteo storico, del quale fanno parte un centinaio di attori e un gruppo di cavalieri, giungere al Castello Odescalchi sui bastioni del quale avviene, in una magia di luci, suoni e colori, la suggestiva scena della crocifissione. A **Ciciliano**, massimo rilievo viene dato alla figura del "Cireneo" che, incappucciato e con una croce sulle spalle, trascina una lunga catena. Tutta la manifestazione è accompagnata da canti e dalle note della banda musicale, mentre le vie del paese, percorse dalla processione, vengono illuminate a festa. Particolarmente suggestiva, è anche la manifestazione di **Tivoli**, dove la processione ha inizio dalla chiesa di Sant'Andrea, che custodisce la macchina funebre del Cristo Morto e quella della Madonna Dolente. Sfilano in corteo i simboli della cristianità ed un pregevole crocifisso scolpito, il cui trasporto spetta ad un membro della locale Confraternita. A **Sacrofano**, i tradizionali festeggiamenti del Venerdì Santo hanno inizio con l'accensione di fasci di canne, mentre a **Nettuno**, l'annuale rievocazione in costume della Via Crucis, che ha inizio sul piazzale antistante il santuario della Madonna delle Grazie, risulta essere l'unica che si tiene nella zona costiera a sud di Roma. A **Campagnano di Roma** il Lunedì dell'Angelo si festeggia con una scampagnata al Santuario della Madonna del Sorbo, del 1700. Il culto di questa Madonna è nato nel 1484, a seguito della apparizione della Sacra Immagine ad un pastorello di Formello, inascoltato dai suoi compaesani, ma preso in considerazione dagli abitanti di Campagnano che dettero vita alla costruzione del Santuario, come richiesto dalla Vergine nell'apparizione. La rivalità non si è comunque mai sopita tanto che la bella valle del Sorbo viene occupata dai campagnolesi il Lunedì, mentre i formellani ne prendono possesso il Martedì. Tanto per rimanere nei dintorni della Capitale, ad **Arsoli**, si svolge una processione, aperta dalle Confraternite, e una rievocazione della Via Crucis con un



gruppo di incappucciati bianchi che camminano con rumorose catene ai piedi, mentre ad Arcinazzo, sfilano uomini in mantello nero che si frustano le spalle in segno di penitenza, mentre su un tappeto di foglie viene trascinata la bara di Cristo seguita da quella dell'Addolorata. Altra provincia particolarmente legata ai riti della Settimana Santa è quella di **Viterbo** dove, fra tutte, si segnala la processione di **Bagnoregio**. Sarà per la particolare posizione di Civita, sospesa sul suo tufo eroso, staccata dalla cittadina ma ad essa collegata da un viadotto che si protende nel vuoto, un cordone ombelicale che lega indissolubilmente il vecchio e il nuovo; sarà per l'intensità della rappresentazione che ha in un crocifisso ligneo, del XV secolo, il suo simbolo e intorno al quale si snodano quadri viventi; sarà per l'atmosfera mistica che si respira, fatto è che questa manifestazione resta nel cuore di quanti hanno la fortuna di assistervi. Non meno spettacolare è la *Processione degli Uomini* che ha luogo ad **Orte** e cosiddetta per la prevalenza dei partecipanti, di sesso maschile, che vi prende parte, raggruppati in sette Confraternite che, in successione, attraversano la città alla luce delle fiaccole. In questo caso, simboli della

manifestazione sono le due bare del *Cristo* e della *Mater Dolorosa*. Si tratta di due strutture barocche che, portate a spalla, fanno il giro del paese seguite dalle Confraternite, dagli "scalzi", penitenti che a piedi nudi seguono la processione incatenati (e portando pesanti croci), e dai fedeli. Oltre che spettacolare, la manifestazione è considerata tra le più autentiche d'Italia. Una tradizione secolare ritenuta dalla comunità locale non solo una celebrazione religiosa, ma anche un importante evento culturale. Attualmente è in corso, per la sua specificità, il riconoscimento Unesco come bene immateriale dell'umanità. A **Tarquinia**, gli appuntamenti sono due: quello del Venerdì che ricorda la Passione e quello della Domenica che simboleggia, invece, la Resurrezione e, per questo, più lieta e spettacolare. Al suono delle campane, dal Palazzo dei priori esce trionfante la macchina del Cristo, pregevole opera lignea del XVIII secolo, che viene portata in processione per le vie della città vecchia. La statua è preceduta da una specie di tronchi che, portati a braccia dai giovani più prestanti del paese, vogliono simboleggiare il risveglio della terra dopo i torpori dell'inverno. In

un certo qual senso, anche la manifestazione di **Bagnaia** è legata al mondo agricolo e contadino. La processione del Cristo Morto, risalente al 1902, che si svolge in questo grazioso centro della Tuscia, vede la partecipazione non solo di oltre 400 figuranti, ma anche di numerosi animali che, insieme, danno vita a 18 quadri viventi tra i quali è stato inserito quello della crocifissione, dai toni altamente drammatici. Dalla riuscita della manifestazione, gli abitanti traggono auspici per la nuova annata. E sempre in provincia di Viterbo ricordiamo, infine, le suggestive processioni, con grande partecipazione popolare, che hanno luogo a **Canino**, **Grotte di Castro**, **Monteromano**, **Montalto di Castro** e **San Lorenzo Nuovo**. A **Grotte Santo Stefano**, ha luogo una processione, aperta da una banda musicale, che suona una marcia funebre, e chiusa dalla statua della Madonna Addolorata. Nel mezzo, il Corteo di figuranti in costumi d'epoca che a passo lento accompagna la bara del Cristo Morto. Ad **Antrodoto**, nel Reatino, la Rappresentazione della Passione, che viene interpretata da un centinaio di giovani, inizia nella Chiesa di Sant'Agostino, dove si svolgono il processo a Gesù da

parte di Pilato e la scena della flagellazione. E sempre in provincia di Rieti, occorre ricordare le Processioni del Venerdì Santo che si svolgono a **Borgorose**, **Castel di Tora**, **Leonessa**, **Petrella Salto**, **Salisano** e **Contigliano**. A **Poggio Moiano**, ha luogo una fiaccolata che vede protagonista almeno duecento donne, in abito nero, segno di lutto, che intonano canti religiosi antichi. Per il coinvolgimento quasi totale della popolazione, per la sua storia (venne proposta a Roma, in Via dei Fori Imperiali, in occasione dell'Anno Santo del 1950), nonché per la sua spettacolarità, la Processione del Venerdì Santo di **Sezze**, può essere considerata sicuramente la più rappresentativa della provincia di Latina. Centinaia di persone, animali, quadri viventi, macchine con le effigi di Gesù e della Madonna, Confraternite, quelle dei Sacconi e della Buona Morte, sono i protagonisti di una rappresentazione che trova il suo culmine nella Resurrezione, celebrata il Sabato Santo, di notte, in un ambiente estremamente suggestivo. Tra le molte altre, ricordiamo la tradizionale processione dei "Sacconi" che ha luogo a **Priverno**, nel corso della quale penitenti in saio nero, con il volto coperto da

un cappuccio, trascinano lunghe catene fissate alle caviglie; di **Minturno**, che ha il suo momento più spettacolare nella Crocifissione del Cristo, sulla collina dei Bracchi; di **Fondi** e di **Bassiano**, dove la processione è accompagnata da una suggestiva fiaccolata. A **Maenza**, invece, la Domenica delle Palme, ha luogo la suggestiva rievocazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme. In provincia di Frosinone, ad **Alatri**, la processione del Venerdì Santo si svolge in un'atmosfera affatto artificiosa. Due i momenti essenziali: la rievocazione storica del sacrificio e la processione vera e propria caratterizzata dalla partecipazione del clero e da una folla di fedeli, molti dei quali a piedi nudi e recanti ceri accesi. La nota più caratteristica è invece costituita dalla cosiddetta "ciorma" che di tanto in tanto, intona un funereo Miserere. Fra le molte altre località che si segnalano per l'allestimento di manifestazioni, legate in qualche modo alla Passione di Gesù, ricordiamo **Arce**, **Castelliri** ed **Arpino**. A **Pofi**, infine, si svolge una rappresentazione storica cui prendono parte almeno duecento figuranti che sfilano lungo le vie del paese, dando luogo, in alcuni punti, a quadri plastici di straordinario effetto.

Ospedali Riuniti Anzio-Nettuno, la ASL Roma 6 fa chiarezza: “Nessun depotenziamento”

In merito alle dichiarazioni dei Sindaci di Anzio e Nettuno, la ASL Roma 6 ritiene necessario riportare il confronto su un piano di chiarezza e correttezza informativa. L'attuale situazione degli Ospedali Riuniti di Anzio e Nettuno è legata ad un articolato programma di riqualificazione strutturale, tecnologica e organizzativa in corso, che comprende anche gli interventi di adeguamento sismico finanziati con fondi nazionali. Si tratta di lavori complessi, necessariamente svolti per fasi, che comportano temporanee rimodulazioni dei servizi ma che sono finalizzati al rafforzamento complessivo dell'offerta sanitaria sul territorio. Per quanto riguarda la diagnostica, la temporanea indisponibilità della TAC è direttamente connessa a questi interventi. Proprio per garantire la continuità assistenziale, l'Azienda ha attivato una TAC mobile tecnologicamente avanzata, soluzione che ha consentito di mantenere pienamente operativa la radiologia e il Pronto Soccorso. La realizzazione della pensilina a servizio della stessa è un'iniziativa autonoma della ASL, finalizzata a migliorare le condizioni di accesso per i cittadini, e non è conseguente ad alcuna prescrizione da parte dei NAS. Sul fronte dell'assistenza oncologica e senologica, è opportuno precisare che presso Velletri è stato attivato un ambulatorio di Breast Unit e non un reparto di senologia. Parallelamente, è in corso una valutazione per l'attivazione di analogo servizio anche presso Anzio, nell'ottica di ampliare e non ridurre l'offerta. Per quanto riguarda l'area ginecologica, i lavori di ristrutturazione sono conclusi

ed il reparto si trova nell'ultima fase del collaudo propeudeutico all'apertura. Quegli interventi hanno consentito il rinnovo dei posti letto, l'adeguamento alle normative di sicurezza e la realizzazione di sale operatorie dedicate. Durante questa fase, la continuità assistenziale è stata garantita anche attraverso una collaborazione con la ASL Roma 2 e il reclutamento di nuove professionalità. Sono inoltre in fase di ultimazione interventi strategici sull'area critica, con la realizzazione di una nuova terapia intensiva da 8 posti letto e di una subintensiva da 4 posti letto, per un totale di 12 posti letto aggiuntivi. Anche in questo caso ci troviamo alle battute finali, con le ultime verifiche tecniche funzionali, sugli impianti dei gas medicinali, in particolare sull'impianto di ossigeno. A questi lavori si affianca la programmazione di un nuovo polo cardiologico da 20 posti letto, dotato di una unità di terapia intensiva coronarica, che consentirà una riorganizzazione complessiva dei percorsi assistenziali e una riduzione dei tempi di attesa in Pronto Soccorso. Parallelamente, sono già stati attivati nuovi servizi e percorsi assistenziali, tra cui il potenziamento dell'area nefrologica con ulteriori posti letto e l'istituzione della UOSD di Urologia, a conferma di un investimento concreto sul presidio. Nonostante le criticità legate alla carenza di personale, fenomeno di carattere nazionale, l'Azienda ha attivato procedure straordinarie di reclutamento e ha ottenuto l'autorizzazione regionale per nuove assunzioni, che sono in corso di finalizzazione e completamento, tra queste quelle per dirigenti e direttore

della UOC Ortopedia, oltre a mettere in campo soluzioni organizzative per garantire la continuità delle attività, anche durante i lavori. I dati confermano, inoltre, la piena operatività del presidio: nel 2025 gli accessi al Pronto Soccorso sono aumentati del 7% e i ricoveri in urgenza di oltre il 15%, mentre il tempo medio di permanenza per i pazienti in attesa di ricovero si è ridotto di circa il 43%. Le criticità segnalate ed i rilievi mossi, sono quindi riconducibili a una fase transitoria, necessaria per realizzare interventi attesi da anni, che non rappresentano un depotenziamento, ma un percorso di rafforzamento dell'ospedale e dei servizi a disposizione dei cittadini che si stanno realizzando progressivamente e che producono effetti tangibili. La ASL Roma 6, ringraziando tutti gli operatori che ogni giorno approfondono il massimo impegno all'interno dell'ospedale di Anzio, conferma il proprio impegno a garantire la continuità assistenziale e a proseguire con determinazione nel processo di miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure.

Plastic Free: “Scelta concreta di civiltà e tutela ambientale” Ostia verso il divieto di fumo in spiaggia

“Accogliamo con favore la decisione dell'Amministrazione di Roma di portare avanti il divieto di fumo sulle spiagge di Ostia. È una misura concreta di tutela ambientale e di civiltà, perché i mozziconi - oggetto di numerose nostre campagne e istanze - sono tra i rifiuti più diffusi in spiaggia e anche tra i più dannosi”. Lo dichiara Margherita Maiani, Segretario Generale di Plastic Free Onlus, commentando la proposta di delibera approvata in



Commissione Ambiente del Comune di Roma e attesa ora al voto in Consiglio comunale. Il provvedimento, che potrebbe entrare in vigore già prima dell'estate, punta a vietare il fumo sulla battigia del litorale romano, con la possibilità di estendere successivamente il divieto all'intera spiaggia, seguendo l'esempio di numerose località italiane ed europee che negli ultimi anni hanno adottato misure analoghe per contrastare l'inquinamento da mozziconi. Una scelta che, su proposta del presidente della Commissione Ambiente Giammarco Palmieri, si inserisce in un percorso coerente con l'impegno ambientale già riconosciuto alla Capitale con il conferimento del titolo di Comune Plastic Free. “I filtri delle sigarette sono realizzati in acetato di cellulosa, una plastica che può impiegare anche oltre dieci anni per degradarsi - prosegue Maiani - rilasciando sostanze tossiche e microplastiche che contaminano sabbia e mare. Parliamo di un rifiuto piccolo ma estremamente impattante, spesso sottovalutato, che contribuisce in modo significativo al degrado degli ecosistemi costieri”. Plastic Free Onlus, impegna-

ta dal 2019 nel contrasto all'inquinamento da plastica, ha più volte acceso i riflettori su questo fenomeno attraverso campagne di sensibilizzazione e raccolte dedicate proprio ai mozziconi di sigaretta. Solo nell'ultimo anno, i volontari dell'associazione hanno organizzato 170 specifiche iniziative su tutto il territorio nazionale, rimuovendo complessivamente 3.430 chilogrammi di mozziconi. Considerando che un singolo filtro pesa in media circa 0,3 grammi, si tratta di oltre 11,4 milioni di mozziconi sottratti all'ambiente, un dato che restituisce con chiarezza la portata del problema. “Ora la chiave sarà rendere questa misura davvero efficace: servono regole chiare, comunicazione visibile, aree dedicate per chi fuma e controlli adeguati - aggiunge Maiani -. Quando il divieto è semplice da comprendere e da rispettare, il beneficio per l'intero ecosistema è immediato”. Negli ultimi anni, il divieto di fumo in spiaggia si è progressivamente diffuso anche in Italia, da Bibione a diverse località della Sardegna, della Liguria e della Sicilia, fino ad arrivare a città turistiche come Riccione. Un trend che riflette una crescente consapevolezza ambientale e la necessità di tutelare il patrimonio costiero. “La tutela del mare e delle spiagge passa anche da scelte come questa - conclude Maiani -. Ridurre la presenza di mozziconi significa proteggere l'ambiente, migliorare la qualità degli spazi pubblici e promuovere un cambiamento culturale nei comportamenti quotidiani. Ostia può diventare un esempio importante per molte altre realtà costiere italiane”.

Gianluca Giuliano (UGL) dopo i controlli NAS: “Mense ospedaliere fuori norma, la sicurezza alimentare non è una voce di costo da tagliare”

I recenti esiti della campagna di controlli condotta dai Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS) nel periodo compreso tra il 19 febbraio e il 22 marzo 2026 delineano uno scenario inquietante per la sanità italiana che richiede un

intervento immediato. Con ben 238 strutture risultate non conformi su 558 controllate, pari al 42,7% del totale, emerge un quadro di criticità inaccettabile che vede oltre quattro mense ospedaliere su dieci fuori norma. Il Segretario

Nazionale della UGL Salute, Gianluca Giuliano, nel plaudire l'azione fondamentale dei NAS, ha dichiarato: “Siamo di fronte a una situazione intollerabile che offende la dignità dei pazienti e mette a rischio i soggetti più vulnerabili; i dati emersi, tra infestazioni da insetti a Napoli e Brescia, contaminazioni microbiologiche a Salerno e sequestri di cibi avariati a Catania, confermano che la sicurezza alimentare non può essere considerata un dettaglio secondario del percorso di cura”. Giuliano ha poi proseguito sottolineando come il problema riguardi l'intera comunità ospedaliera: “È fondamentale ricordare che il servizio mensa non è rivolto solo ai degenti, ma garantisce quotidianamente il diritto al pasto di migliaia di operatori sanitari in servizio; medici, infermieri e professionisti della salute, già sottoposti a turni massacranti, non possono essere esposti a rischi igienici proprio nei luo-

ghi dove dovrebbero recuperare le energie”. La UGL Salute rileva con preoccupazione che le gravi carenze igienico-sanitarie e l'inadeguata applicazione dei protocolli HACCP sono il frutto di una logica di profitto miope che deve essere invertita. “Esprimiamo il nostro apprezzamento per il rigore dei controlli, ma chiediamo con forza alle strutture ospedaliere di smetterla con le operazioni al ribasso nei bandi di gara, perché risparmiare sulla qualità del cibo e sui servizi di accoglienza significa tagliare direttamente sulla salute di chi riceve le cure e di chi le presta”, conclude Giuliano, ribadendo che il sindacato continuerà a vigilare affinché le direzioni generali garantiscano standard elevati e non sacrificino la sicurezza alimentare sull'altare dei bilanci, richiamando tutti i soggetti coinvolti a una maggiore responsabilità etica e gestionale verso pazienti e lavoratori.



STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

La Giunta di Roma Capitale ha approvato la proposta di delibera per la riqualificazione architettonica e funzionale dello stadio “Centrale” del Foro Italico. Il provvedimento, che dovrà essere sottoposto all’approvazione definitiva da parte dell’Assemblea Capitolina, dà il via libera all’intervento di rigenerazione dell’impianto in variante urbanistica, sbloccando un’opera strategica e dall’alto interesse pubblico concludendo un percorso progettuale avviato da Sport e Salute insieme a Ministero della Cultura, Regione Lazio, Coni e Roma Capitale. L’intervento prevede l’aumento dei posti a sedere sino a 12.500 posti ed una capienza complessiva ancora più alta in base alle varie funzionalità, la realizzazione di quattro terrazze panoramiche sul Tevere e sul Parco per un totale di 2000mq, un diaframma vetrato che dialoga con il paesaggio circostante e soprattutto l’installazione di una copertura di 6.500mq fissi e 1.700 mq mobili che trasformeranno l’impianto in una struttura polifunzionale attiva tutto l’anno. Il progetto di riqualificazione approvato pone particolare attenzione all’accessibilità: grazie a quattro nuovi ascensori panoramici e corpi scala metallici, i percorsi di accesso e deflusso saranno più rapidi, sicuri e totalmente accessibili a tutti i visitatori. Il piano di riqualificazione prevede, inoltre, un significativo aumento dei posti auto con la creazione di ulteriori spazi per la sosta, tra cui una nuova area parcheggio a raso tra Viale dei Gladiatori e Via Roberto Morra. Gli interventi si inseriscono in un piano di “sistemazione monumentale e paesaggistica” degli spazi esterni, finalizzato ad armonizzare il “Centrale” con il resto del complesso. “Investire nella rigenerazione urbana significa contribuire allo sviluppo e al miglioramento della qualità della vita della città. Esprimiamo soddisfazione per l’approvazione in Giunta della proposta di Sport e Salute relativa al nuovo Centrale del Foro Italico, che sarà oggetto di un intervento di riqualificazione finalizzato a renderlo più moderno e pienamente fruibile. Il progetto prevede una riqualificazione complessiva di rilievo, comprensiva di una copertura mobile, necessaria per garantire l’utilizzo dello Stadio durante tutto l’anno e per ampliare le possibilità di utilizzo anche per eventi diversi da quello per cui è conosciuto a livello mondiale. L’intervento consente di valorizzare un patrimonio urbano di grande importanza e di migliorare la qualità degli spazi a disposizione dei cittadini. È un progetto importante che contribuisce a rafforzare la funzione sportiva e pubblica di un quadrante strategico della città”, dichiara il Sindaco Roberto Gualtieri. “Il via libera della Giunta al nuovo Stadio

Via libera alla riqualificazione del “centrale” del Foro Italico



Centrale del Foro Italico è un passaggio importante per Roma. La valorizzazione di questo impianto, infatti, costituisce una grande leva di rigenerazione urbana perché consente di dotare la città di una struttura più moderna, funzionale e sostenibile, riqualificando contestualmente lo spazio urbano circostante. Da questo punto di vista ringrazio Sport e Salute per la collaborazione sinergica che ha permesso al nostro Dipartimento di partecipare al Concorso internaziona-

le per il progetto e che è proseguita nelle fasi tecniche e approvative - dichiara l’Assessore all’Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Velocchia -. Il Centrale è parte di una strategia più ampia che punta a trasformare gli impianti sportivi in spazi di aggregazione e sviluppo economico e sociale. Penso al nuovo stadio della AS Roma o alla Città dello Sport di Tor Vergata: interventi in cui lo sport costituisce il fulcro di un’azione volta a rendere la città più

moderna e attrattiva. Non solo: l’impianto monumentale fa parte di un quadrante che, con il recupero delle ex Caserme di via Guido Reni, il Museo della Scienza, il nuovo Sagrato dell’Auditorium e il progetto della Tramvia, è protagonista di una importante stagione di trasformazione urbana che adesso si arricchirà di questo ulteriore tassello” conclude l’Assessore Velocchia. “Il nuovo Centrale - è il commento del Presidente di Sport e Salute, Marco Mezzaroma - caratteriz-

zerà in modo distintivo l’intero Foro Italico, nel pieno rispetto della storia, del suo contesto e della visione architettonica che ha guidato la nascita e l’evoluzione dell’area. Non è un impianto che servirà solo allo sport, ma sarà un luogo della città e per la città, 365 giorni l’anno, capace di generare attrattività e indotto economico. Un interesse pubblico evidente ancora di più dal coinvolgimento attivo di tutte le istituzioni firmatarie del protocollo d’intesa, dal Ministero

della Cultura che ha operato attraverso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, a Roma Capitale, Regione Lazio e CONI, con cui condividiamo questo percorso progettuale”. “Il progetto del nuovo Centrale del Foro Italico - spiega Diego Nepi Molineris, Amministratore Delegato di Sport e Salute - nasce con un obiettivo chiaro: trasformare un impianto oggi utilizzato solo alcune settimane l’anno in una struttura viva, attiva e sostenibile ogni giorno. Vogliamo ampliare l’utilizzo degli spazi, attrarre investitori internazionali e valorizzare la qualità architettonica delle strutture, riqualificando un Parco unico al mondo dove arte, cultura, paesaggio e sport convivono armoniosamente. Realizzeremo un’arena moderna, polivalente, flessibile e coperta, progettata per ospitare non solo grandi eventi sportivi, ma anche concerti, spettacoli e appuntamenti internazionali a 360°, contribuendo ad attrarre turismo, generando valore e indotto.

Gli interventi coinvolgeranno tutto il Foro Italico, potenziando collegamenti, servizi e accessibilità per creare un hub integrato e contemporaneo, in linea anche con i progetti di mobilità urbana. Investiremo in tecnologia ed efficienza energetica per ridurre i costi, aumentare la sicurezza e offrire servizi digitali e multimediali avanzati. Questo è un piano concreto e sostenibile, con risultati misurabili: più eventi, più pubblico, più valore per Roma e per lo sport”.

Pnrr, Caudo (RF): “Assicurato incremento del personale e degli arredi scolastici”

“I lavori di tutte le scuole finanziati dal piano saranno portati a termine”

L’odierna seduta della Commissione Speciale PNRR ha osservato il seguente ordine del giorno: “PNRR Missione 2 C3 Rivoluzione verde e transizione ecologica, Investimento 1.1 Piano di sostituzione edifici scolastici e di riqualificazione energetica: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”; Missione 4 C1 Istruzione e ricerca, Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, Investimento 1.2 Potenziamento dell’offerta dei servizi del tempo pieno e mense”. Oltre ai membri della Commissione, erano presenti l’assessore al PNRR Pino Battaglia e il direttore del Dipartimento PNRR e Finanziamenti Europei Raffaele Barbato. “Un risultato importante di questa Amministrazione è la conferma che tutti i lavori che riguardano le scuole della città con progetti finanziati dal PNRR

saranno portati a termine nei tempi previsti dal Piano” dichiara il presidente della Commissione Speciale PNRR Giovanni Caudo. “La rassicurazione è arrivata oggi in Commissione dall’assessore al PNRR Pino Battaglia e auspico che questa importante notizia ponga fine a tutte le strumentali speculazioni che sono state fatte sino a oggi. Tutte le scuole - ciascuna con la propria specificità d’intervento - chiuderanno i cantieri con le relative certificazioni di fine lavori entro la data di scadenza del 30 giugno 2026, a parte qualcuna, che nel corso dei lavori ha presentato qualche problematicità tecnica, che potrà ritardare di qualche mese ma che, come le altre, sarà portata certamente a compimento. I finanziamenti saranno assicurati da fondi alternativi, anche una volta terminati quelli del PNRR” prosegue Caudo. “Complessivamente le scuole hanno assorbito il 6% dell’intero ammontare dei fondi

PNRR, una percentuale solo apparentemente esigua, ma che con i suoi circa 40 milioni di euro diventa centrale per l’importanza dall’intero contesto scolastico che vede nelle zone periferiche della città -

dove c’è più bisogno di strutture educative e sociali - molti degli interventi. Un’altra ottima notizia è anche quella della già avviata interlocuzione dell’assessora alla Scuola Claudia Pratelli sull’incremento del

personale docente e non e dei nuovi arredi scolastici, entrambi necessari per rendere da subito efficienti i plessi al momento della loro entrata in funzione”. “Torno a ringraziare tutti i professionisti e il personale capitolino che in questi anni hanno lavorato senza risparmiarsi sui progetti del PNRR.

Questa Amministrazione ha dimostrato come la storia del PNRR a Roma sia un capitolo assolutamente positivo per l’intera città” conclude Caudo.

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del soci

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Oltre 100 figuranti, cavalli, bighe, abiti d'epoca, giochi di luce e colonne sonore di sottofondo: dal processo alla morte sul Monte Golgota una tradizione che si rinnova per la 60esima edizione

Domani la Rievocazione storica della via Crucis A Cerveteri la morte e passione di Gesù Cristo

CERVETERI - Venerdì 3 aprile dalle ore 21:00, dal consueto scenario delle scalinate di Piazza Aldo Moro, tra i vicoli del Centro Storico e lungo le vie del paese, oltre 100 figuranti, tra abiti di pregevole fattura, bighe, cavalli, suggestivi giochi di luce e musiche, la Rievocazione ripercorrerà le ultime ore di vita di Gesù, dal tradimento di Giuda al processo di condanna, fino alla morte sulla croce avvenuta sul monte Golgota. Una tradizione che continua e che quest'anno raggiunge "cifra tonda": è infatti la 60esima edizione di questa manifestazione che si prospetta essere ancor più emozionante ed evocativa. Ad organizzarla, il Comitato del Venerdì Santo, con Pietro, Francesco e Giovanni Longatti, che con amore e passione continuano a portare avanti questa storica



rappresentazione, con il sostegno, il contributo e il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura e dell'Assessorato ai Rioni del Comune di Cerveteri. "Dopo il successo e il gradimento riscosso lo scorso anno, confermate tutte le novità sceniche - ha dichiarato Francesca Cennerilli, Assessore

alla Cultura del Comune di Cerveteri - partendo dalla trasmissione in diretta dell'intera rievocazione sul maxi-schermo di Piazza Aldo Moro, che consentirà a tutti, soprattutto alle persone più anziane o con difficoltà motorie, di non perdersi neppure un istante della manife-

stazione, fino alla voce narrante fuori campo e ai giochi di luce, che si intensificheranno ancor di più durante i momenti salienti del calvario che avverranno lungo il consueto percorso". "Accorgimenti e miglioramenti - aggiunge Francesca Cennerilli - che coinvolgeranno il pubblico durante l'intera processione, dal processo di condanna sino alla morte sul Monte Golgota, fino ai suggestivi giochi di luce e musiche che evocheranno la resurrezione. Sono certa che anche quest'anno, come accade da più di mezzo secolo, sarà un appuntamento che emozionerà tantissime famiglie". Commenta le novità della Rievocazione Storica del Venerdì Santo anche Emanuele Parrocchini, Assessore ai Rioni del Comune di Cerveteri: "Parlare della Rievocazione Storica del Venerdì Santo per me

è sempre un'emozione speciale. Un momento importante non solamente perché sono un cittadino di Cerveteri, non soltanto perché ogni anno gremisce all'inverosimile la nostra città offrendoci un colpo d'occhio davvero speciale, ma perché faccio parte in maniera attiva di questa manifestazione, ricoprendo il ruolo di Disma oramai da tanti anni, da prima ancora che iniziassi addirittura a fare il Delegato. Con la mia collega in Giunta Francesca Cennerilli e il Comitato in queste settimane ci siamo incontrati svariate volte: così come lo scorso anno, l'obiettivo è quello di valorizzare, arricchire e rendere davvero speciale questa manifestazione. Vi aspettiamo davvero in tantissimi in Piazza Aldo Moro!". "La Rievocazione della Via Crucis è una delle manifestazioni tipiche

della cultura e della tradizione di Cerveteri attesa con grande affetto da cittadini e visitatori - ha detto Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri - uno spettacolo suggestivo che affascina e ci fa sentire una comunità unita e legata alla tradizione. La rievocazione della Via Crucis di Cerveteri nasce negli anni '70 su iniziativa della Parrocchia Santa Maria Maggiore e rappresenta oggi una delle manifestazioni pubbliche più partecipate e dense di significato. Mi congratulo con tutti gli organizzatori per il grande impegno con il quale tengono viva questa antica tradizione e in particolar modo ringrazio Pietro Longatti, che insieme ai suoi figli Francesco e Giovanni, ogni anno con amore e passione lavora per lo svolgimento di questa manifestazione storica di cui Cerveteri è fortemente orgogliosa".

Il "Disability Pride Italia" e la Biblioteca organizzano il primo Festival anti-bullista

A Cerveteri arriva "Sbulliamoci"

Esordio fissato in concomitanza della Giornata Mondiale sulla consapevolezza sull'autismo di oggi. Appuntamento al Palazzo del Granarone alle ore 17:00 con Fabrizio Acanfora, musicista e scrittore, che presenterà i libri "Eccentrico" e "Romper il ghiaccio"

A Cerveteri arriva "Sbulliamoci", il primo Festival anti-abilista, organizzato dal "Disability Pride Italia" insieme alla Biblioteca comunale Nilde Iotti. Esordio fissato per giovedì 2 aprile, data che coincide con la Giornata Mondiale sulla consapevolezza sull'autismo. Si comincerà con un pomeriggio di dialogo e confronto con Fabrizio Acanfora, musicista, scrittore, attivista e blogger fortemente impegnato nelle attività di divulgazione scientifica riguardante lo spettro autistico, che presenterà due suoi libri:

"Eccentrico" e "Romper il ghiaccio". L'appuntamento, con ingresso libero e gratuito, è fissato per le ore 17:00 al Palazzo del Granarone. "Accoglienza ed educazione al rispetto di ogni forma di diversità: questo l'obiettivo del Festival organizzato e promosso dal Disability Pride a Cerveteri, una realtà preziosa, sempre in prima linea nel sociale e nella tutela dei diritti - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - Per questo ci tengo a ringraziare di cuore il nostro dipendente Daniele Renda che, insieme ai

collegi della Biblioteca comunale, ha lavorato intensamente affinché la nostra città potesse ospitare una manifestazione di tale pregio. La kermesse proseguirà anche nelle settimane a venire con incontri, spettacoli e laboratori dedicati al contrasto del bullismo e di ogni forma di discriminazione." "Un'iniziativa culturale e di promozione sociale di grande rilevanza, in particolar modo in questo preciso contesto storico nel quale la cronaca purtroppo ci testimonia quasi quotidianamente di episodi di aggressività, vio-

lenze, odio e insulti tra giovani, giovanissimi e anche bambini - ha aggiunto il Sindaco Gubetti - iniziative come queste, puntano proprio a sensibilizzare, ad aprire un varco spesso impenetrabile in quei contesti dove regna purtroppo la paura e il silenzio. Come Amministrazione comunale siamo lieti di accogliere la prima edizione di questo Festival: è compito anche delle Istituzioni Locali quale è il Comune insegnare il rispetto verso il prossimo, verso le diversità, verso chiunque si incontri nel nostro cammino". Oltre

all'appuntamento di giovedì 2 aprile, con Fabrizio Acanfora, nelle settimane seguenti in programma la presenza di altri ospiti, tra cui Alexa Pantanella, Marina Cuollo e Witty Wheels. Ma spazio anche a letture mediante la LIS e la Comunicazione Aumentativa e Alternativa, spettacoli teatrali con la compagnia "Teatro di Carta", passeggiate inclusive universali per le vie di Cerveteri e corsi di sensibilizzazione per i bambini delle scuole primarie: un momento estremamente importante e formativo per tutti loro.

Oggi nella Biblioteca di Ladispoli la doppia presentazione che unisce Giulio e Diego: racconti di resilienza e speranza

Due libri, due storie parallele di malattia e rinascita

LADISPOLI - Oggi giovedì 2 aprile, alle 16.30, la biblioteca comunale di Ladispoli ospiterà un appuntamento dal forte valore umano e sociale: la presentazione congiunta dei libri L'esercito dei Giusti di Roberta Spaccini, pubblicato da Graus nel dicembre 2025, e Diego e la stanza dei segreti del giovane autore Diego Spilabotte, edito da Serena nel 2024. L'iniziativa è promossa dall'Amministrazione comunale, che ha scelto di affiancare le due opere per la profonda affinità delle storie che raccontano. Entrambi i libri nascono infatti dall'esperienza diretta di due ragazzi coetanei, Giulio e Diego, colpiti da una

malattia del midollo osseo che li ha costretti a un trapianto di cellule staminali. Due percorsi difficili, segnati da dolore, paura e lunghi mesi di ospedale, ma anche da una straordinaria capacità di resistere, trasformare la sofferenza e trovare nuove forme di forza. Nel volume L'esercito dei Giusti, Roberta Spaccini ripercorre il cammino affrontato dalla sua famiglia quando, nel 2021, la malattia di Giulio è stata scoperta in modo improvviso. Le cure iniziali non sono bastate e il ragazzo ha dovuto affrontare un trapianto di midollo osseo, seguito da sette mesi di degenza continuativa. Un periodo che ha permesso ai genitori di conoscere

altre storie, altre famiglie, altri bambini costretti a vivere l'ospedale come una seconda casa. Il libro diventa così un mosaico di incontri, un ritorno all'essenziale e un invito a riscoprire la forza delle relazioni umane. Diverso il registro scelto da Diego Spilabotte, che in Diego e la stanza dei segreti racconta la propria esperienza come una favola moderna. Ragazzo con sindrome di Asperger, Diego affronta la malattia con un'ironia disarmante e una spontaneità capace di alleggerire anche i momenti più duri. La sua narrazione, pur nata dal dolore, riesce a far sorridere e a mostrare come la bellezza possa emergere anche nei passaggi più com-

plessi della vita. Oggi Giulio e Diego sono amici, uniti da un percorso simile e dal desiderio di trasformare la loro esperienza in un messaggio di speranza per i ragazzi che attendono un trapianto di midollo osseo. Durante l'incontro, prima e dopo la presentazione, gli autori si fermeranno con il pubblico per rispondere alle domande e per il consueto firmacopie. Una parte del ricavato delle vendite di entrambi i libri sarà devoluta ad Admo Lazio, l'associazione regionale dei donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche, a sostegno delle attività di sensibilizzazione e delle campagne di tipizzazione.



Il Ministro Locatelli visita la crociera MSC World Europa a Civitavecchia

Lunedì a Civitavecchia il Ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, ha visitato la nave MSC World Europa per conoscere da vicino le iniziative e i progetti messi in campo da MSC Crociere in materia di accessibilità e turismo inclusivo. Ad accogliere il Ministro a bordo, come rappresentanti del Gruppo MSC, c'erano il Comandante della nave Stefano Battinelli, Magali Bertolucci, Head of Wellbeing, Ron Pettit, Director of Accessibility, Luigi Merlo, Direttore Affari Istituzionali, oltre a John Portelli, Direttore Generale della Roma Cruise Terminal, che hanno illustrato nel dettaglio le principali azioni intraprese dalla Compagnia con il fine di rendere l'esperienza di viaggio sempre più accessibile e confortevole per tutti gli ospiti, inclusi quelli con disabilità o mobilità ridotta. Dopo una presentazione introduttiva, la visita è proseguita con un tour della nave, durante il quale sono state mostrate alcune delle soluzioni più significative: cabine appositamente progettate per l'accessibilità, posti riservati nei teatri, percorsi facilitati e sistemi di segnaletica inclusiva, tra cui indicazioni in brail-



le presenti in diverse aree della nave, compresi i numeri delle cabine. Nel corso dell'incontro è stato inoltre evidenziato l'approccio strutturato e continuo adottato da MSC Crociere sul tema dell'accessibilità, che si traduce in attività di monitoraggio, aggiornamento e miglioramento costante. "Ringrazio Msc Crociere per questa importante occasione", ha spiegato il Ministro

Alessandra Locatelli. "Il tema dell'accessibilità per le persone con disabilità o con bisogni speciali è diventato un elemento fondamentale per garantire a tutti un'esperienza di viaggio, di vacanza e turismo che sia il più possibile confortevole. Sono certa che il lavoro intrapreso con tanto impegno da Msc continuerà, con sempre più attenzione, per assicurare a tutte le persone pari opportunità di accesso

e la possibilità di vivere pienamente ogni esperienza, senza barriere. L'accessibilità universale è uno dei principi cardine della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e una delle otto priorità della Carta di Solfignano: dobbiamo continuare a lavorare tutti insieme e a investire in questa direzione se vogliamo costruire società più accoglienti e rispondenti ai bisogni di ogni persona". Magali

Bertolucci, Head of Wellbeing di MSC Crociere ha dichiarato: "MSC Crociere è fortemente impegnata nel promuovere l'accessibilità e il benessere di tutti gli ospiti e dei membri dell'equipaggio. Effettuiamo regolarmente audit interni ed esterni per garantire che le nostre navi, i servizi e a bordo e a terra rispettino elevati standard di accessibilità, individuando al contempo ulteriori margini di miglioramento. Monitoriamo costantemente gli aggiornamenti normativi e collaboriamo con esperti del settore per mantenere un approccio proattivo e innovativo. L'incontro con il Ministro nasce proprio in questo contesto di dialogo e confronto costruttivo e ha offerto preziosi spunti per continuare a evolvere in questa direzione. Ringraziamo il Ministro per la disponibilità e l'attenzione dimostrate e siamo orgogliosi di aver potuto condividere le iniziative intraprese, confermando il nostro impegno a rispondere alle esigenze degli ospiti attraverso soluzioni sempre più avanzate, anche dal punto di vista tecnologico, a supporto delle persone con mobilità ridotta."

in Breve

Violenza di genere, Mari (FDI): "Il caso di Casal Bruciato conferma l'importanza di cultura del rispetto e prevenzione"

"Può bastare una foto sui social per subire minacce e violenze? Purtroppo occorre ancora porsi domande simili, davanti a ciò che è accaduto a Casal Bruciato". Così il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Emanuela Mari. "La cronaca ci riporta l'inferno vissuto da una donna, che si è dovuta difendere dal compagno armato di coltello infuriato a tal punto da aver cercato di investirla, al culmine di un raptus scatenato dalla pubblicazione di una semplice immagine. Grazie all'intervento delle forze dell'ordine, l'aggressore è stato individuato e la donna soccorsa e messa in sicurezza. Ma se l'indignazione non è mai abbastanza, è giusto tornare a ribadire che ci sono strumenti che possono aiutare a prevenire episodi simili: in particolare al minimo segnale e quindi prima ancora di dover ricorrere alle forze dell'ordine, è giusto rivolgersi al numero antiviolenza 1522. Le istituzioni continueranno nella loro azione di contrasto alla violenza di genere, dal varo della legge sul femminicidio fino alle misure sul contributo di libertà che abbiamo assunto in Regione Lazio, occorre tuttavia che ognuno di noi faccia la sua parte nella diffusione di una cultura del rispetto e della prevenzione", conclude Mari.

Si è svolta nella mattinata di martedì 31 marzo 2026, presso l'Aula Consiliare 'Renato Pucci', la fase finale di "Simbogramma", l'innovativo progetto ludico-didattico patrocinato dall'Amministrazione comunale e rivolto alle classi quarte della scuola primaria dell'Istituto XVI Settembre. L'iniziativa ha visto protagonisti le alunne e gli alunni impegnati in una coinvolgente competizione a squadre, in cui grammatica, logica e capacità intuitive si sono intrecciate in un'esperienza educativa dinamica e partecipativa. Mediante un sistema fondato su simboli e colori, i bambini hanno potuto affrontare lo studio della lingua italiana in modo innovativo, cooperativo e stimolante. L'evento ha costituito il momento conclusivo di un percorso didattico sperimentale che ha saputo coniugare l'apprendimento e il gioco, valorizzando il lavoro di squadra e la condivisione delle conoscenze. L'Assessora alla Cultura e Pubblica Istruzione Stefania Tinti, presente all'iniziativa, ha commentato: "Questo progetto esalta il valore di una didattica che non si limita alla trasmissione dei contenuti, ma che si configura come una vera e propria ricerca sul campo. L'Assessorato all'Istruzione sta lavorando per valorizzare percorsi di ricerca-azione che richiedono sperimentazione e che rappresentino un'importante opportunità formativa anche per i docenti. Si tratta di esperienze che hanno una forte valenza educativa: favoriscono la crescita, promuovono l'inclusione tra i bambini e accompagnano il loro percorso verso il successo scolastico, soprattutto in una fase deli-

Istruzione, all'Aula Pucci grande partecipazione per SIMBOGRAMMA

cata come quella della scuola primaria. È proprio in questa età che metodologie innovative come questa possono fare la differenza". Soddisfazione espressa anche dall'ideatore del progetto, Fabrizio Orsomando (da molti conosciuto come Teacher Chris): "Simbogramma promuove più aspetti educativi: ne evidenzio due. Il primo è legato alla percezione dello studio della grammatica italiana, che smette di essere vissuta come materia noiosa e



"mangia tempo", e che diventa invece un momento di grande entusiasmo e di passione, con esercitazioni veloci e coinvolgenti. Il secondo aspetto consi-



ste nel fatto che eventi come Simbogramma dimostrano quanto sia fondamentale rafforzare il legame tra la scuola e le istituzioni, sostenendo progetti capaci di rendere l'apprendimento più efficace, partecipato e vicino ai bisogni e agli interessi reali degli studenti". L'Amministrazione comunale esprime soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa, che conferma l'impegno nel promuovere percorsi educativi innovativi ed inclusivi, capaci di avvicinare le nuove generazioni allo studio delle discipline umanistiche attraverso linguaggi e strumenti contemporanei.

Civitavecchia, al via un progetto sulla storia dell'istruzione a partire dall'Archivio Storico comunale

Dopo il grande successo della mostra dedicata a Luigi Calamatta, che ha registrato una significativa partecipazione di pubblico e che ha segnato l'avvio di un percorso di valorizzazione del patrimonio culturale cittadino, l'Amministrazione comunale prosegue nel lavoro di rilancio della storia e della cultura locale con un nuovo progetto dedicato alla storia dell'istruzione a Civitavecchia. L'iniziativa partirà dal patrimonio documentale custodito presso l'Archivio Storico comunale e si svilup-

perà in collaborazione con le scuole della città e con i loro archivi, con l'obiettivo di ricostruire l'evoluzione del sistema educativo locale e, al tempo stesso, di coinvolgere attivamente studenti e docenti in un percorso di ricerca e di riscoperta. "Vogliamo mettere al centro un tema fondamentale come quello dell'istruzione - dichiara l'Assessora alla Cultura Stefania Tinti - partendo da una risorsa straordinaria come il nostro Archivio Storico. Sarà un lavoro rigoroso, ma anche profondamente radicato nella

comunità, grazie al coinvolgimento diretto delle scuole e dei giovani". Il progetto si inserisce in una più ampia strategia di valorizzazione dell'Archivio, inteso non solo come luogo di conservazione, ma come spazio dinamico capace di produrre conoscenza e di attivare percorsi culturali condivisi. "L'Archivio Storico rappresenta una chiave per comprendere la nostra identità - sottolinea il delegato Giovanni Insolera - e con questo progetto vogliamo renderlo strumento vivo, al servizio della città". All'interno di questo percorso, troverà spazio anche l'approfondimento di figure significative per la storia culturale cittadina, tra cui Padre Alberto Guglielmotti, in un lavoro di ricerca che confluirà in un evento pubblico aperto alla cittadinanza. "Si tratta di un progetto che guarda al passato per costruire futuro - concludono Tinti e Insolera - mettendo in relazione istituzioni, scuola e comunità in un percorso condiviso di crescita culturale".

Dopo la terza eliminazione consecutiva dai Mondiali è scontro sul futuro del calcio italiano

“Serve una rifondazione totale”

Abodi attacca la Figc, Gravina nel mirino della politica e degli ex azzurri

La mancata qualificazione dell'Italia ai Mondiali 2026 ha aperto una frattura profonda nel sistema calcio, trasformando una disfatta sportiva in un caso politico nazionale. Il ministro dello Sport, Andrea Abodi, ha invocato una svolta radicale, indicando nel rinnovamento dei vertici federali il punto di partenza per ricostruire un movimento in crisi da anni. *“Il calcio italiano va rifondato - ha dichiarato - e questo processo deve ripartire da un cambiamento ai vertici della Figc”*. Abodi ha ringraziato squadra e commissario tecnico Rino Gattuso per l'impegno, ma ha tracciato una linea netta tra responsabilità tecniche e responsabilità istituzionali. La replica è arrivata indirettamente dal presidente federale Gabriele Gravina, che ha chiamato in causa la politica

lamentando un sostegno insufficiente. Una posizione che il ministro ha respinto con fermezza: *“È scorretto negare le proprie responsabilità e accusare le Istituzioni. Il Governo ha sostenuto tutto il movimento sportivo italiano”*. La debacle azzurra è arrivata anche alla Camera, dove il deputato di Fratelli d'Italia Salvatore Caiata ha chiesto un'informazione urgente del ministro. L'ex presidente del Potenza ha puntato il dito contro Gravina, ricordando come nel 2017 lo stesso dirigente avesse chiesto le dimissioni del suo predecessore Tavecchio dopo la mancata qualificazione ai Mondiali. *“È difficile farsi da parte quando si percepiscono stipendi importanti - ha affermato - ma Gravina è il primo responsabile di questo fallimento. Ai nostri giovani è stato rubato un sogno”*.



Credits: Claudio Furlan/LaPresse

Il tonfo azzurro ha fatto il giro del mondo. La tedesca Bild parla di *“un'altra vergogna mondiale”*, mentre L'Équipe titola *“Ciao Italia”*, sottolineando *“l'enorme delusione per un'intera generazione”*. In Spagna, Marca analizza *“la crisi interminabile del calcio italiano”*, mentre As commenta con un amaro *“Porca*

miseria, Italia!”. Dall'Olanda all'Argentina, il giudizio è unanime: un nuovo fallimento che conferma un declino ormai strutturale.

Gli ex azzurri:

“Non basta cambiare il ct, serve un progetto”

Il terremoto sportivo ha spinto anche molti ex giocatori

della Nazionale a intervenire. Beppe Dosena ha invitato il ministro Abodi a convocare tutte le componenti del calcio italiano per un confronto serrato: *“Un uomo solo non può gestire questa crisi. Serve un tavolo permanente, senza bandiere né orticelli”*. Franco Baresi ha espresso amarezza per la terza eliminazione consecutiva, assolvendo però Gattuso: *“Ha lavorato con dedizione e in poco tempo. Non è tra i principali responsabili”*. Durissimo Fabrizio Ravanelli, che parla di *“calcio italiano allo sbando”* e di un movimento rimasto fermo a vent'anni fa. L'ex attaccante ha criticato la mancanza di investimenti nel settore giovanile e ha invitato Gravina a una riflessione profonda: *“Il livello della Nazionale è sceso perché non si è lavorato sulla base. Ma*

Gattuso non è il capro espiatorio: ha creato un gruppo unito e ci ha messo l'anima”.

Tra accuse incrociate, richieste di dimissioni e appelli alla responsabilità, resta un dato che pesa come un macigno: con 48 nazionali qualificate, l'Italia resterà ancora una volta a guardare il Mondiale dal divano. Una ferita sportiva che diventa anche un tema sociale, come ricordano molti osservatori: un'intera generazione non ha mai visto gli Azzurri giocare la competizione più importante del calcio mondiale. La rifondazione evocata da Abodi appare ormai inevitabile. Resta da capire chi la guiderà e quale direzione prenderà un movimento che, dopo anni di segnali ignorati, si trova davanti al bivio più delicato della sua storia recente.

La Curia Iulia, nel cuore dei Fori Imperiali, ha fatto da cornice alla presentazione della XXVII edizione della Roma Appia Run, in programma domenica 19 aprile 2026. Una sede simbolica, scelta per sottolineare il legame profondo tra la manifestazione e la storia millenaria della città. A introdurre l'evento è stato Simone Quilici, direttore del Parco Archeologico del Colosseo, che ha ricordato come l'Appia Antica e l'area dei Fori costituiscano un unico asse culturale e paesaggistico, da valorizzare attraverso iniziative capaci di coniugare sport e tutela del patrimonio. L'assessore ai Grandi Eventi di Roma Capitale, Alessandro Onorato, ha evidenziato la crescita costante della manifestazione, capace di attrarre un numero crescente di runner e turisti. *“La Roma Appia Run non è solo una gara - ha sottolineato - ma un'esperienza culturale unica”*. Sulla stessa linea la presidente dell'Assemblea Capitolina, Svetlana Celli, che ha rimarcato il valore educativo e identitario dell'evento, capace di far vivere la città da una prospettiva diversa, nel pieno rispetto dei luoghi UNESCO attraversati dal percorso. Il presidente nazionale ACSI, Antonino Viti, ha ricordato come la corsa rappresenti *“un viaggio dentro Roma e nella sua identità più profonda”*, mentre l'ideatore della manifestazione, Roberto De Benedittis, ha lanciato una proposta destinata a far discutere: *“Per il 2026 sogniamo un passaggio dal Campidoglio. Siamo pronti a realizzare qualcosa che nessuno ha mai fatto”*. A sottolineare la dimensione educativa

Presentata nella Curia Iulia la XXVII edizione della corsa sulla Regina Viarum: percorso rinnovato e sfida al Campidoglio

Torna la Roma Appia Run 2026, la corsa che unisce storia e sport



dell'evento è stato Fabio Martelli, presidente Fidal Lazio, che ha richiamato l'importanza del *“Fulmine dell'Appia”*, la manifestazione dedicata ai più giovani che si svolgerà il giorno precedente e che punta quest'anno a coinvolgere fino a 1.200 bambini e ragazzi. Entusiasmo anche da parte di Andrea Trabuo, amministratore delegato di MG Sport, che ha confermato la piena integrazione della Roma Appia Run nel circuito Follow Your Passion, definendola *“l'essenza del running contemporaneo”*. Sono arrivati inoltre i saluti di Simone Maci, responsabile della Direzione Regionale Lazio Toscana Umbria di BPER, main sponsor dell'evento, che ha ribadito il sostegno della banca ai progetti capaci di promuovere comunità e partecipazione.

Il percorso: 19 km di storia e natura

L'edizione 2026 introduce una novità significativa: il tracciato principale si estende a 19 km, affiancato dalla prova più breve di 7,5 km. Entrambe saranno disponibili in versione competitiva e non competitiva. Confermati i passaggi più suggestivi, dal Parco della Caffarella alle Catacombe di San Callisto, in un itinerario che alterna cinque diverse pavimentazioni - asfalto, sampietrino, basolato lavico, sterrato e pista - un unicum mondiale che contribuisce alla fama della gara. La 7,5 km partirà alle 8.00, mentre la 19 km scatterà alle 8.30. Sabato 18 aprile spazio ai più piccoli con il *“Fulmine dell'Appia”*, che proporrà batterie dai 30 ai 100 metri per bambini e ragazzi dai 2 ai 17 anni.

Iscrizioni e partnership

La Roma Appia Run è organizzata da ACSI con ACSI Futura Atletica e ASD Roma Appia Run, con il patrocinio di Ministero dello Sport, Regione Lazio, Roma Capitale, Parco dell'Appia Antica, Parco Archeologico del Colosseo, CONI e Sport e



Salute, sotto l'egida Fidal. Le iscrizioni sono aperte sul sito ufficiale: 40 euro per la 19 km e 30 euro per la 7,5 km. Accanto alle istituzioni, numerosi partner commerciali e media sostengono l'evento, tra cui BPER, Barilla Protein, Olio di Roma IGP, Affidea, Chin8 Neri, Dole, Fisiocrem, Gima Caffè, On, Wellness

Town, oltre ai media partner Corriere dello Sport e Il Sole 24 Ore. La Roma Appia Run si conferma così non solo una gara, ma un viaggio emozionale nel cuore della città eterna, dove sport, storia e paesaggio si intrecciano in un'esperienza che continua a rinnovarsi senza perdere la propria identità.

Calcio, la Virtus MSN domina lo scontro diretto contro Blera

Gli uomini di mister Pino Neto sapevano che quello di domenica sarebbe stato uno scontro decisivo e, tra le mura amiche del Lombardi, hanno dimostrato di valere la categoria. Domenica 29 marzo, la Virtus Marina di San Nicola ha superato Blera con il punteggio di 4-1, allungando sulla zona retrocessione, ora, a 7 punti di distanza. In gol per i rossoblù Bernardini, Sendin, Iacono e Tamasi. Soddisfatto della prestazione dei suoi il mister che, a margine della vittoria, ha dichiarato: *“E' stata una bellissima partita che ci proietta in zone più tranquille di classifica. Non è stata mai in discussione”*.



ne e il punteggio poteva essere più rotondo se solo non avessimo sprecato le innumerevoli palle gol create e se il loro bravissimo portiere, migliore in campo per loro, non avesse compiuto

alcuni miracoli”. *“L'abbiamo preparata bene in settimana - ha proseguito Neto - venivamo da 2 ottime prestazioni con Oriolo e Manzianna, squadre di alta classifica, che pur non avendo portato punti, ci hanno dato fiducia e consapevolezza nei nostri mezzi. I ragazzi erano pronti e consapevoli che questa partita sarebbe stata fondamentale per tirarci fuori definitivamente dalla zona calda e l'hanno affrontata come va affrontata una finale con la testa e la determinazione di chi vuole raggiungere un obiettivo”*. La Virtus scenderà in campo la prossima settimana per la XXI giornata del girone C di seconda categoria e, sul suo cammino, troverà il Fregene. Molinari e compagni torneranno a San Nicola domenica 19 aprile quando dovranno vedersela con lo Sporting Real Aurelio.

Prende forma la grande mostra dedicata alla giornalista nel ventennale della scomparsa

Oriana Fallaci, un'eredità che divide e affascina: presto a Cinecittà la mostra per i 20 anni dalla morte

A vent'anni dalla sua scomparsa, la figura di Oriana Fallaci torna al centro del dibattito culturale italiano. A Roma, negli studi di Cinecittà, è infatti in preparazione una mostra dedicata alla giornalista e scrittrice fiorentina tra le voci più autorevoli e controverse del novecento. L'iniziativa, annunciata nei giorni scorsi, nasce dalla collaborazione tra Cinecittà e il Ministero della Cultura e si inserisce nel programma di celebrazioni per il ventennale della

morte della Fallaci avvenuta il 15 settembre del 2006 a Firenze. Il progetto punta a restituire al pubblico la complessità di una figura che ha segnato profondamente il giornalismo internazionale attraverso reportage di guerra, interviste ai grandi leader mondiali e opere che ancora oggi alimentano il confronto. Al momento i dettagli operativi della mostra non sono stati ancora resi noti. Mancano date ufficiali, titolo e indicazioni sul percorso espositivo.

Tuttavia, l'annuncio conferma la volontà di costruire un evento di ampio respiro capace di coniugare materiali d'archivio, documenti audiovisivi e testimonianze dirette per raccontare la carriera e il pensiero della giornalista. Oriana Fallaci resta una figura centrale e al tempo stesso divisiva. Inviata speciale nei principali scenari di guerra del secondo dopoguerra, fu tra le prime donne a imporsi in un contesto dominato dagli uomini,

distinguendosi per uno stile diretto, incisivo e spesso provocatorio. Celebri le sue interviste a protagonisti della politica internazionale, così come i suoi libri tradotti in tutto il mondo. Negli ultimi anni l'interesse nei confronti di Oriana Fallaci è tornato a crescere anche grazie a produzioni televisive e a un rinnovato dibattito sul ruolo del giornalismo e della libertà di espressione. In questo contesto, la mostra di Cinecittà si propone come un omaggio

ma anche come un'occasione di riflessione critica sul lascito culturale e politico della scrittrice. In attesa di conoscere date e contenuti ufficiali, l'annuncio ha già acceso l'attenzione di studiosi e appassionati. Segno che a distanza di vent'anni Oriana Fallaci continua a far discutere e a interrogare il presente confermandosi, così, come una delle figure più incisive della storia culturale italiana contemporanea.

Rita Martini

Oggi in TV giovedì 2 aprile



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
Viaggiare informati
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - TG 1
16:10 - Il Paradiso delle Signore
16:55 - Vita in Diretta
18:36 - Che tempo fa
18:40 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Qualcosa di lilla
23:25 - Porta a Porta
23:55 - TG1 Sera
00:00 - Porta a Porta
01:10 - Che tempo fa
01:15 - L'Eredità
02:30 - Un passo dal cielo
04:30 - RaiNews24



06:20 - Un Ciclone in Convento
S9E7 - Terapia di gruppo
07:10 - La Mattinanza
08:00 - I vinili di... Beppe Fiorello
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Tutto il bello che c'è
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - 2 di picche
14:05 - Ore 14
15:30 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - F.B.I.
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Ore 14 Sera
00:30 - Radio2 Social Club
01:43 - Meteo 2
01:50 - Once We Were Strangers
03:15 - Crossword Mysteries
04:40 - Rex
05:25 - Impazienti
05:35 - Zio Gianni
05:45 - Piloti



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:50 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - In cammino - Tra Arte e Fede
16:15 - Geo
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:10 - Vita da Artista
20:40 - Il cavallo e la torre6
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Splendida Cornice
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG Magazine
01:15 - Save the Date
01:50 - Il posto giusto
02:40 - RaiNews24



06:00 - Movie Trailer
06:02 - 4 Di Sera
06:57 - La Promessa
07:28 - Terra Amara
08:31 - Tradimento
10:45 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno
16:27 - Giuda (Amici Di Gesù) - 1 Parte
17:30 - Tgcom24 Breaking News
17:39 - Meteo.It
17:40 - Giuda (Amici Di Gesù) - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:42 - Meteo.It
19:43 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:30 - Dritto E Rovescio
00:50 - Drive Up
01:10 - I Mille Cancelli Di Filippo - 1 Parte - 1atv
02:23 - Tgcom24 Breaking News
02:30 - Meteo.It
02:31 - I Mille Cancelli Di Filippo - 2 Parte - 1atv
03:21 - Movie Trailer
03:23 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:41 - I Giardini Dell'eden



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:58 - Tg5 - Mattina
08:40 - Mattino Cinque
10:43 - Tg5 Ore 10
10:49 - Forum
12:58 - Tg5
13:23 - Meteo
13:29 - Grande Fratello Vip - Pillole
14:00 - Beautiful
14:16 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
15:59 - La Forza Di Una Nonna
16:47 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:35 - Caduta Libera
19:29 - Tg5 Anticipazione
19:30 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:31 - Meteo
20:34 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Stanno Tutti Invitati
23:50 - X-Style
00:26 - Tg5 - Notte
01:02 - Meteo
01:07 - Uomini E Donne
02:16 - Una Vita
03:28 - Distretto Di Polizia



06:56 - A-Team
08:46 - Chicago Fire
10:32 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
12:59 - Grande Fratello Vip
13:09 - Sport Mediaset
13:58 - Sport Mediaset Extra
14:12 - I Simpson
15:03 - Ncis: Los Angeles
16:46 - Macgyver
18:20 - Studio Aperto Live
18:23 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:53 - Grande Fratello Vip
19:06 - Studio Aperto Mag
19:33 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:36 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:25 - Lucy - 1 Parte
22:20 - Tgcom24 Breaking News
22:25 - Meteo.It
22:26 - Lucy - 2 Parte
23:05 - Sherlock Holmes - 1 Parte
00:10 - Tgcom24 Breaking News
00:15 - Meteo.It
00:16 - Sherlock Holmes - 2 Parte
01:20 - Studio Aperto - La Giornata
01:31 - Ciak News
01:37 - Sport Mediaset - La Giornata
01:52 - Camera Café
02:13 - Black-Ish
02:34 - Lotta Contro Il Tempo
03:22 - Cose Di Questo Mondo
05:26 - Ingegneria Perduta

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MERCOLEDÌ
ORE 21.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

